



## COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

### VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Nr. 34 Reg.**

**Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 – 2016.**

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di settembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	MATERASSI SIMONETTA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 34 del 30/09/2014 ad oggetto: **ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016.**

**SINDACO** - Prego Assessore.

**DE FELICE** - *Quindi dopo aver sviluppato e in qualche modo affrontato i punti precedenti si arriva al punto principale di questo Consiglio comunale, ovvero la discussione e approvazione del bilancio di previsione 2014. Diciamo con una premessa doverosa è sicuramente indicativa del fatto che ci troviamo qui al 30 settembre, diciamo in un periodo non proprio consueto per la nostra Amministrazione in termini di approvazione del bilancio, abbiamo sempre cercato di ovviamente contenere questo passaggio amministrativo nei primi mesi quantomeno dell'esercizio, quest'anno ci siamo appunto dovuti arrendere ad una situazione sostanzialmente istituzionale o comunque ad un quadro normativo che ci ha messo in difficoltà, per cui abbiamo portato avanti lo studio e la programmazione del bilancio finora proprio perché le condizioni e la situazione generale per quest'anno è davvero differente rispetto agli esercizi precedenti. Non foss'altro per il fatto che l'incertezza normativa e comunque la crisi, quindi la difficoltà di poter disporre di entrate autonome diventa ovviamente il punto più importante e purtroppo negativo. Per cui, adesso presento qualche slide in cui ho voluto un po' ripercorrere quali sono stati diciamo i vari passaggi in termini proprio di contesto e obiettivi che abbiamo portato avanti nel bilancio 2014. Sicuramente il dato più importante e più penalizzante è stato quello della riduzione delle risorse con il mancato gettito e quindi i mancati trasferimenti dell'IMU sulla prima casa abbiamo diciamo perso un ammontare di entrate considerevoli, si parla più o meno di € 470.000 che ad inizio anno, quando abbiamo iniziato a ragionare sul bilancio di previsione abbiamo dovuto in qualche modo approssimare e siamo partiti da questo lato per capire come potevamo arrivare ad un equilibrio di bilancio. Abbiamo quindi di fatto una difficoltà sulla gestione corrente perché non essendoci delle entrate appunto certe o comunque definite, si ha una spesa molto rigida, ovvero la spesa è composta soprattutto da spese fisse come stipendi, piuttosto che l'incidenza degli interessi, e tutta quella spesa che viene assorbita per diciamo tutta la parte che non è servizi e quindi rende più difficoltosa la gestione e quindi si ripercuote sulla parte corrente che ovviamente anche su quella degli investimenti che, com'è noto, anche con la crisi in campo edilizio, ci ha ovviamente messo del suo. Dopodiché un aspetto fondamentale che abbiamo dovuto affrontare è quello della fiscalità, ovvero la tendenza ad oggi è quello di rendere autonomo in tutto e per tutto l'ente comunale e quindi, come abbiamo visto prima, abbiamo affrontato i punti riguardanti l'addizionale comunale Irpef, la IUC e quindi la TASI, approvato il regolamento lo scorso Consiglio comunale e le altre componenti, questo è proprio perché i meccanismi di gestione amministrativa stanno cambiando, il centro è sempre più quello di spingere l'imposizione partendo appunto dall'ente pubblico locale per fare in modo che partendo da questo gettito si possano gestire poi i servizi sul territorio. Questo ovviamente non è così scontato e non è così automatico tant'è che siamo in questa situazione di transizione proprio perché sta venendo avanti questo nuovo modello e in qualche modo gli enti locali stanno cercando un po' di leggere questo tipo di cambiamento. Dopodiché, ovviamente, la crisi economica tende ad amplificare ancor di più le difficoltà e quindi, soprattutto sulla parte di gestione, ha spinto ancor di più a prestare attenzione al settore sociale che già comunque è molto attenzionato per quanto riguarda le risorse comunali, quest'anno ancor di più nel senso che nonostante ci sia una contrazione delle risorse in generale sulla parte corrente abbiamo comunque cercato di mantenere sulla parte dei servizi sociali un livello che possa essere in linea con quello degli scorsi anni sostanzialmente. Quindi gli obiettivi sostanzialmente sono quelli del mantenimento dei servizi cercando di definire un prelievo fiscale comunque controllato, quindi con attenzione agli operatori economici, alle famiglie e quindi alle fasce più deboli e ovviamente non da sottovalutare un elemento di criticità che già conosciamo però sicuramente complica le cose, l'attenzione che abbiamo sempre messo sul rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per ovviamente scongiurare tutte le ripercussioni che poi potrebbero esserci nel momento in cui non dovessimo rispettare il vincolo. Giusto per dare un quadro un po' più concreto di quello che è successo negli ultimi cinque anni in termini di trasferimenti, qui vediamo un po' con andamento quasi poco equilibrato e questo è dato dal fatto che i cambiamenti normativi sui trasferimenti si sono susseguiti nel giro di questi ultimi anni in modo vigoroso. I € 444.000 del 2013 ovviamente erano quei famosi trasferimenti dell'IMU che purtroppo quest'anno sono venuti a mancare quindi abbiamo una rideterminazione dei trasferimenti di circa € 90.000 e con questi abbiamo dovuto un po' iniziare a ragionare su quelle che erano le capacità di entrata del comune. Poi qui diciamo c'è il quadro generale complessivo, per dare qualche riferimento sul bilancio, che pareggia in € 5.815.654 con una spesa corrente che poi vedremo nel dettaglio di € 3.490.619, nettamente ridotta rispetto allo scorso anno, cioè abbiamo un taglio di*

più del 10% e quindi questo dice molto sulla situazione, nel senso che andare a tagliare il 10% sulle spese correnti significa davvero intervenire senz'altro sulla razionalizzazione dei costi, questo è sicuramente la prima strada, ma soprattutto andare anche a fare una valutazione complessiva del livello dei servizi cercando ovviamente di trovare una mediazione che possa poi consentire il fatto di mantenere il livello attuale. Le spese in conto capitale, giusto per dare qualche dato, in questo caso, nel 2014 possono sembrare ovviamente di un importo importante, sono € 1.223.965, c'è subito da dire, poi lo approfondirà eventualmente il mio collega Assessore Colella, il fatto che abbiamo inserito all'interno del bilancio 2014 il finanziamento per un milione di euro e quindi assorbe sostanzialmente più dell'80% delle risorse in conto capitale, il mutuo per diciamo i lavori della scuola elementare, con un meccanismo che poi vedremo insomma, approfondiremo, approfondirà l'Assessore competente e quindi vanno a determinare sicuramente un importo importante sulle spese in conto capitale che però e da leggere diciamo contestualizzando appunto all'importanza dell'opera e in qualche modo separandola dal resto del bilancio, perché se poi andiamo a vedere cosa rimane di spese in conto capitale sono € 223.000, quindi sicuramente una quota direi ridotta. Le novità, come ormai abbiamo già approfondito, siamo già entrati nel merito poi di tutti questi aspetti, sono ovviamente la IUC che comprende le tre componenti IMU, TASI e TARI. Molto velocemente, come abbiamo visto, l'IMU abbiamo confermato le aliquote dello scorso anno, ricordato lo 0.80 diciamo per comodità perché appunto da riferimento ai fabbricati produttivi che sono quelli che quando abbiamo pensato all'aliquota ci interessavano in modo particolare, abbiamo però introdotto una serie di agevolazioni per i familiari che sono appunto, come abbiamo visto nel regolamento la scorsa volta, che utilizzano l'abitazione e che quindi possono usufruire di una aliquota agevolata, oltre all'inserimento di interventi di efficientamento energetico che possono dare modo nel prossimo futuro appunto ad una serie di agevolazioni. Dopodiché la TASI, come abbiamo visto nel passato Consiglio comunale, abbiamo determinato le aliquote nello 0.25 per coloro che sono proprietari o possessori perché questa si applica in modo indistinto alle due categorie di abitazione principale, quindi partendo dalla valutazione che ovviamente non essendo più interessata dalla tassazione la prima abitazione abbiamo deciso di applicare lo 0.25 che poi vedremo è un po' l'aliquota media anche dei comuni della nostra zona, solamente sull'abitazione principale e abbiamo definito un'aliquota ridotta dello 0.10% o  $1 \times 1000$ , come si preferisce, sui possessori di altri fabbricati, quindi tutte gli altri fabbricati che non siano abitazione principale ovviamente. Per quanto riguarda la TARI, quindi tassa rifiuti, abbiamo appena approvato il nuovo quadro economico con ovviamente con la copertura del 100% del costo di gestione e la rideterminazione delle nuove tariffe. Poi qui abbiamo voluto un po' rappresentare su alcuni comuni della nostra zona, quindi Somma Lombardo, Gallarate, Cardano al Campo, Besnate, Arsago diciamo le aliquote che sono state applicate sulle prime case, quindi appunto i fabbricati non interessati dalla tassazione IMU, abbiamo diciamo così mediamente un'aliquota che è in linea con la nostra, per cui credo che la nostra scelta sia appunto coerente rispetto anche ad una prima sperimentazione, il fondo della nuova configurazione della tassazione perché un punto fondamentale è questo, nel senso che abbiamo questi nuovi strumenti, stiamo appunto cercando di capirne fino in fondo l'applicazione, il risolto anche perché appunto si parla di servizi indivisibili, è bene in qualche modo cercare un po' di testarla in questo modo applicando una tariffa media che comunque ci sembra coerente anche con le finalità dell'imposizione, in particolare della TASI. Qui invece ho voluto riportare per quanto riguarda invece i possessori degli altri fabbricati, i proprietari degli altri fabbricati scusate, un cumulo tra IMU, quindi aliquota IMU e TASI sugli altri fabbricati appunto, sempre sugli stessi comuni visti in precedenza e in questo caso direi che, a parte Besnate che ha introdotto un meccanismo di agevolazione sugli altri fabbricati che però non è così lineare, nel senso non si applica a tutti coloro che hanno altri fabbricati ma che si trovano in determinate condizioni, però per convenzione ho voluto ovviamente mettere una TASI pari a zero per far capire che comunque hanno inteso quel tipo di meccanismo, noi credo che abbiamo trovato un po' un buon compromesso, un buon equilibrio, fermo restando la nostra aliquota IMU all'8 x 1000 sugli altri fabbricati e l'1 x 1000 per quanto riguarda la TASSI sostanzialmente. Qui, come abbiamo anticipato prima, abbiamo già citato la rideterminazione dell'aliquota Irpef allo 0.55, comunque al di sotto della media sicuramente dei comuni limitrofi, con la fascia di esenzione abbiamo citato prima e quindi sicuramente questo è un dato importante, poi andiamo invece su una piccola analisi delle spese correnti. Qui abbiamo appunto le spese correnti suddivise per intervento, quindi sul personale piuttosto che prestazioni di servizio eccetera, e vediamo che la percentuale di riduzione tra il 2014 e il 2013 è del 10.02% il che vuol dire che ci sono meno, se vedete appunto gli importi, quasi € 400.000 di differenza; capite che su 3 milioni di spesa corrente € 400.000 è bell'importo che potenzialmente potrebbe essere utilizzato sicuramente in attività appunto a sostegno dei servizi comunali. Qui ho voluto riportare la spesa corrente suddivisa per i vari settori e quindi cercando un po' di dare il peso del fatto che sicuramente il sociale, tolto ovviamente la parte di servizi generali e quindi anagrafe, tributi, tecnico e quella del territorio in cui

ovviamente c'è il servizio di gestione dei rifiuti che pesa tantissimo ovviamente, il sociale sicuramente è il punto, cioè il settore più importante in termini di risorse, in termini di investimento di risorse umane e quindi di attività conseguenti che il Comune cerca di offrire alla cittadinanza. Dopodiché vediamo il peso comunque percentuale degli altri settori, sicuramente il comparto strade, pubblica illuminazione con quel 10% rimane ahinoi un po' depresso perché ovviamente sappiamo tutti qual è il fabbisogno in termini di manutenzioni che il nostro territorio richiede però appunto le risorse ci consentono di distribuire in questo modo la capacità di spesa. Per cui poi abbiamo un 3% sull'istruzione pubblica, un 2% tra i diversi capitoli inerenti la cultura e lo sport e l'1% sui capitoli afferenti la sicurezza e la polizia locale in generale. Ovviamente in queste spese non sono suddivise per intervento ma solamente per settore e quindi all'interno ci sono gli stipendi del personale, gli acquisti se ve ne fossero, l'erogazione dei servizi, la parte degli interessi passivi se il settore ha contratto dei finanziamenti piuttosto che dei mutui per finanziare attività, ovviamente solamente per la parte del territorio questo può valere, però comunque sono diciamo al lordo di tutte le tipologie di spesa. Un altro punto che mi sembra interessante evidenziare all'interno del bilancio è diciamo così l'indebitamento, quindi quanto nel corso di questi anni abbiamo esposto sostanzialmente il comune all'indebitamento. Quindi sicuramente un dato interessante è vedere anche la percentuale relativa rispetto al 2014 su quello che poi è il limite imposto ovviamente dalla normativa che, insomma, come spero si riesca a vedere, ci si ferma ben prima. Questo per sicuramente un vincolo banale del patto di stabilità che non ci permette ovviamente di aprire il rubinetto della spesa a volontà ma anche proprio per un obiettivo preciso di contenimento ovviamente dell'esposizione in termini proprio di interessi e quindi di capacità di spesa perché ovviamente accendere un mutuo e quindi avere degli interessi ogni anno significa comunque sottrarre quelle risorse alla spesa complessiva, quindi vuol dire che in qualche modo pagare gli interessi per quel determinato mutuo significa togliere ossigeno magari ad altre attività. Nel 2014 teniamo presente che, come anticipato prima, che il mutuo che andrà poi, vedremo come si articolerà, in realtà su più esercizi, va sicuramente ad incidere su quello che è l'indebitamento complessivo con però comunque rimane a livelli sicuramente positivi, anzi buoni. Dopodiché ho voluto riportare per dovere anche di esposizione il quadro del bilancio pluriennale in cui abbiamo fatto una previsione sul 2014/2015/2016 in cui andiamo a riportare ovviamente tutti i vari titoli di entrata e di spesa cercando un po' di intercettare quelli che saranno i bisogni da qui ai prossimi due anni perché ovviamente il presente è già sostanzialmente in corso se non in fase conclusiva, quindi ovviamente nel bilancio pluriennale si va a fare una determinazione su un breve periodo sostanzialmente, tenendo presente che le esigenze sulle spese correnti sono sostanzialmente, cerchiamo di tenerle al livello attuale mentre sugli investimenti, come potrete vedere al titolo primo, secondo scusate, delle spese, fermo restando € 1.223.000 di quest'anno poi si passa a € 370.000 e nel 2016 a € 620.000 appunto pensando ad un alleggerimento dell'indebitamento che ci può permettere di avere delle risorse ulteriori proprio per gli investimenti. Sostanzialmente io vado in conclusione e poi lascio la parola ai miei colleghi Assessori. Il bilancio 2014 è sicuramente, ne è l'esempio anche il periodo in cui lo approviamo, uno dei bilanci più difficili nel senso che abbiamo, ci sono trovati nel bel mezzo di questo cambiamento in cui il ruolo dell'ente locale sta cambiando, è già cambiato, però ci ha fatto maturare un obiettivo che è quello di mantenere comunque, nei limiti del possibile, l'obiettivo di appunto cercare di incidere con le scelte e quindi con gli interventi che vengono stanziati anche in bilancio cercando appunto di incidere proprio sulla gestione dei servizi, fermo restando della leva fiscale che ovviamente ritorna, o ritorna, insomma arriva un po' alla titolarità comunale che però secondo noi deve essere comunque gestita in modo sicuramente attento in questa fase iniziale perché appunto i cambiamenti normativi sono tali che andare a impattare in modo non equilibrato con appunto il livello di tassazione secondo noi non è comunque un obiettivo, al di là della parte diciamo prettamente economica e finanziaria del bilancio, non è sicuramente uno degli obiettivi da perseguire. Abbiamo comunque mantenuto un indebitamento, come abbiamo visto, nonostante l'inserimento del mutuo per la scuola elementare dei buoni livelli e ovviamente fondamentale in questa fase e tenere monitorati in modo costante da parte di impegni e recupero delle entrate, sostanzialmente compresa l'evasione fiscale, per la gestione di tutte le attività. Quindi, come giustamente sono arrivate prima delle sollecitazioni dai Consiglieri comunali sulla parte più operativa e più gestionale degli uffici, questo sempre di più, con un bilancio come quello di quest'anno, diventa poi l'elemento fondamentale perché ci permette di raggiungere gli obiettivi solamente facendo sì che gli uffici si muovono in modo efficiente. Altrimenti appunto come abbiamo visto anche sul piano finanziario della TARI possiamo fare delle previsioni che però devono essere in qualche modo seguite con appunto l'operatività, con la gestione efficiente, solo attraverso il lavoro degli uffici. Grazie.

**SARTI** - Cultura e pubblica istruzione. Anche questo assessorato risente delle criticità incontrate dai comuni a causa delle ridotte risorse a disposizione; in più le difficoltà del momento sono accentuate dalla necessità di pesanti interventi di manutenzione delle strutture scolastiche. Tuttavia è forte e convinto

Verbale del Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2014

*impegno di questa Amministrazione non svilire il programma culturale, soprattutto nelle iniziative mirate ai giovani, sia considerati come attori, portatori di idee, di creatività e innovatrice, sia come fruitori di opportunità per una crescita culturale ed etica. Si proseguirà in una azione trasversale con le pari opportunità e gli altri assessorati per realizzare un'unità di intenti che vanno nella direzione tematiche di Expo 2015, nutrire il pianeta, il che significa pensare ad una vita sostenibile per l'uomo. In questo senso l'edizione 2014 di Terra, Arte e Radici vede consolidarsi la collaborazione tra enti territoriali e scuole per programmare in rete iniziative di educazione alimentare, ne ho già parlato all'interno del piano diritto allo studio, con lo scopo di educare la società a partire dalle nuove generazioni a contrastare lo spreco alimentare. La terza edizione della festa della filosofia si raccorda con questo filone tematico, affrontando i problemi del mondo contemporaneo con modalità organizzative ed espressive accessibili al grande pubblico, con attenzione particolare ad uno spazio giovani. Si promuovano dibattiti tematici in biblioteca traendo spunto dalle tesi di laurea di giovani casoratesi che abbiano conseguito il massimo punteggio; questo il primo sarà a novembre. Ecco, in biblioteca, quando ho steso la relazione che voi avete letto, faccio riferimento all'esperienza teatrale dello spazio giovani di Casorate che già l'anno scorso aveva realizzato una performance sorretto e aiutato in gran parte da una giovane regista che offriva volontariamente il suo contributo ed era stata un'esperienza molto costruttiva, cioè educativa quasi anche per noi perché appunto, ne avevamo già parlato, avevamo visto quanto, fino a che riuscissero ad esprimere qualcosa di sé appunto questi ragazzi se guidati e incanalati in una possibilità di esprimersi come era appunto quella della drammatizzazione. Speravo di poterlo fare a novembre, proprio sempre nella stessa ricorrenza della giornata internazionale contro la violenza sulla donna; dovrà scivolare invece a marzo perché sempre con l'aiuto appunto di questa regista cercheranno di innovarsi, provare a cercare altre formule anche teatrali e questo richiede più tempo, per cui mi sembrava che fosse compensato, diciamo, lo spostamento dell'evento proprio anche da questa occasione che si offre ai ragazzi di proseguire appunto su questa strada. Quindi a marzo, comunque sempre in relazione al tema, appunto alla giornata della donna e di solito nell'occasione dell'8 marzo realizziamo una serie di eventi che non si esauriscono appunto in quella giornata, per cui anche quell'evento si porrà su un filone narrativo che parte già a novembre, con altre iniziative appunto in occasione del 25 novembre, che è la giornata internazionale su questo tema e anche il 20 novembre che è la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Quindi a novembre prevedremo appunto la presentazione appunto di un libro che vede come protagonista una giovane donna che chiaramente ha vissuto un'esperienza di sudditanza e di soprusi ma con questo si collegherà anche il discorso della difesa del minore perché spesso la condizione negativa in cui può trovarsi una donna si ripercuote poi anche sui minori perché, come può essere in grado di affrontare appunto un rapporto con un minore trovandosi già in una condizione appunto penosa, e verrà affrontato questo tema anche con l'aiuto di un giudice del tribunale dei minori. Ora queste tematiche non credo che possano interessare semplicemente, debbano interessare semplicemente famiglie che abbiano in seno della problematiche anche simili o vicine; no, assolutamente, coinvolgono tutte le famiglie perché intorno a noi viviamo problemi di ogni genere e quindi è inutile anche conoscere queste realtà perché i propri figli sono anche accanto ad altri bambini che qualche problema o qualche condizione di disagio possono vivere, senza, addentrandoci sul livello di gravità di queste situazioni, sono diverse, c'è un'ampia gamma, sono tanti i problemi, soprattutto in questo periodo di crisi in cui lo stress per tanti si accumula, le frustrazioni anche perché i problemi del lavoro, la crisi economica, quindi un problema è legato all'altro. Quindi è un contesto culturale e sociale nel quale tutti siamo calati e che quindi tutti dobbiamo affrontare senza chiudere gli occhi. La biblioteca deve rimanere comunque sempre per noi un luogo aperto alle varie forme del sapere, che non è solo la lettura o il prestito di libri, ma deve essere anche uno spazio di incontri interculturali oltre che canale di diffusione dell'informazione. Nella stessa ottica si pone il rapporto di questo assessorato con la scuola, attraverso il sostegno rinnovato del piano diritto allo studio per l'anno scolastico 2014/2015, che abbiamo già visto, e comunque deve essere sempre il frutto di una cooperazione e condivisione di intenti tra ente locale e scuola, per la realizzazione di un progetto educativo capace di garantire pari opportunità di istruzione e di crescita della persona. Grazie.*

**COLELLA** - Buonasera.. Per l'anno 2014, in coerenza con l'attuazione del programma proposto all'inizio del mandato amministrativo si vuole proseguire con le opere di riqualificazione delle infrastrutture presenti sul territorio cittadino. Quest'anno, in particolare, oltre agli eventi che hanno interessato nel mese di aprile ultimo scorso l'edificio sede della scuola primaria e che hanno reso necessario ed emergente la sua messa in sicurezza con opere provvisoriale, vengono previsti interventi su cui impegnare le risorse possibili attraverso l'utilizzo di mutui già disponibili o finanziamenti dedicati come scuole sicure e scuole belle, inerenti altre parti di strutture scolastiche presenti sul territorio su cui erano già state approntati progetti e più precisamente le opere di consolidamento sulla scuola materna per un importo di quadro economico di circa € 62.000 e opere di consolidamento sulla scuola media per un importo, anche questo come quadro

Verbale del Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2014

economico, pari a € 38.000 circa. oppure attraverso l'accessione di nuovi mutui per altre opere su cui si stanno definendo le modalità di progetto o altre forme di finanziamento per dare esecutività agli interventi, indipendentemente dalla possibilità di derogare dal patto di stabilità così come annunciato dall'attuale Governo centrale, tra cui le opere di sistemazione e consolidamento alla scuola primaria per un importo di quadro economico, come ha già anticipato l'Assessore De Felice, di un importo di 1 milione circa. Questo intervento, se non verrà allentato il patto di stabilità, verrà articolato in due interventi, il primo con un progetto e un impegno di spesa di € 350.000 che interesseranno la sistemazione e il consolidamento della zona mensa, posto nell'ala est, mentre il secondo progetto con un impegno di spesa di circa 650 euro che interesseranno la sistemazione il consolidamento dell'intera ala ovest del fabbricato. Le opere previste per il consolidamento della scuola primaria sono inserite nel piano triennale delle opere pubbliche dell'anno 2014 e verranno finanziate con l'accensione di mutui e/o in parte con risorse proprie auspicabili dagli oneri di urbanizzazione. Proseguendo le attività già in corso dal 2013 inerenti le riqualificazioni delle infrastrutture di servizio di manutenzione del patrimonio esistente dell'ente come strade e fognature e acquedotto, dopo la riqualificazione della fognatura sottostante il crocevia di via Verbanò e di via Torino, avvenuto nel primo semestre del corrente anno, si prevede il completamento del manto stradale a cura del soggetto privato quale opera da cedere all'ente come standard di qualità così come convenzionato. L'impostazione di indirizzo dell'Amministrazione è pertanto quella di prevedere a bilancio risorse in grado di garantire manutenzioni essenziali degli stabili comunali e delle infrastrutture esistenti sul territorio, puntando a rilanciare attraverso lo studio e la progettazione interventi più importanti così da essere pronti a cogliere l'opportunità di finanziamento attraverso i bandi regionali, nazionali ed europei in grado di alleggerire gli stanziamenti a bilancio dell'ente che purtroppo sempre più spesso non sono disponibili e/o non possono sempre essere conseguiti con l'acquisizione di mutui a causa del patto di stabilità. Quindi uno snellimento della burocrazia, delle procedure di accesso alle risorse finanziarie favorirebbe pertanto una programmazione manutentiva cadenzata e non emergenziale degli interventi tale da garantire nel tempo e senza grosse limitazioni la normale fruizione delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio a beneficio di tutta la collettività. A questo aggiungo semplicemente due cose poi al limite se ci dono delle domande siamo qui per rispondere, oggi ho sentito una cosa detta anche dal Consigliere Taiano su cui mi trova d'accordo, ovvero che spesso siamo, dobbiamo usare il condizionale non per volontà o per garantirci da eventuali sorprese, è che spesso succede che quello che uno ha in animo o noi abbiamo in animo non sempre può essere conseguito con la sola volontà, cioè spesso ci sono tutta una serie di condizioni e di meccanismi, citavo prima non a caso la complicazione che viene fatta proprio dalla mera burocrazia che spesso ci mette in difficoltà. Quindi sarebbe bello poter non usare il condizionale ma invece usare in maniera affermativa tutte le cose che si decide di fare, quello che invece è auspicabile e che invece ritengo più come prospettiva diciamo per il futuro è quello di non arrivare più a usare il condizionale ma poter programmare e cadenzare veramente gli interventi con una certa tranquillità, perché il problema che abbiamo ora, così come relazionato prima l'Assessore De Felice quando faceva riferimento a tutta una serie di tabelle dove spiegava quali sono i meccanismi legati alla spesa corrente ma anche alla spesa degli investimenti è proprio questa, la spesa corrente sappiamo assorbe buona parte del bilancio perché sono le cose che necessariamente comprendono le spese di servizio, il personale e quant'altro, quelle degli investimenti invece sono quelle che normalmente si finanziano con entrate che sono prettamente legate agli oneri di urbanizzazione che quando non ci sono ovviamente sono un gap importante per una Amministrazione perché come fa a programmare degli investimenti? Banalmente però, queste sono le regole, anche le semplici manutenzioni straordinarie fanno parte delle spese di investimento, quindi non sono assoggettate ad un discorso invece di spesa corrente, in realtà sarebbe come dire più indicata come strada. Quindi se escludiamo tutte queste cose riduciamo praticamente all'osso tutte le possibilità di andare ad investire su qualsiasi struttura e quindi quasi sempre si corre il rischio di dover intervenire in emergenza perché devi garantire il servizio perché l'alternativa a questo, non potendo fare di interventi è quello di chiudere le strutture, e questo non è un'ipotesi come dire così così tanto lontana se le cose perdurano in questo stato. Quindi ben venga se c'è la volontà adesso del Governo a dare in qualche modo, allentare questo benedetto patto che consenta in qualche modo almeno di fare quegli interventi necessari ma che garantiscono comunque la fruizione di tutte le strutture. Chiudo con un altro passaggio che è semplicemente, quando facevo riferimento alla programmazione cosa si intende, un'Amministrazione fa programmazione perché non può occuparsi semplicemente dell'immediato deve cominciare a pensare anche a quello che succede immediatamente davanti, quindi oltre a quello che è il suo operato e questo consente poi, alle volte, come è successo in questo caso, di programmare per esempio l'intervento sulla scuola materna che ha avuto una gestazione piuttosto, come sapete, piuttosto lunga, ma che poi alla fine si è conclusa con le opere realizzate. Questo in qualche modo ci ha consentito poi di beneficiare di quelli che sono le risorse che sono

state dedicate alle scuole sicure e a cui noi abbiamo potuto in qualche modo accedere, così come sulle scuole belle dove avremo anche lì circa 8.400 euro per quest'anno e quindi diciamo che sulla scuola materna complessivamente quest'anno verranno dati poco meno di € 50.000.

*Questo per dire che si fa programmazione perché poi questi sono i riscontri che si hanno nel futuro.*

*Lo stesso dicasi anche per le opere che abbiamo già realizzato, per esempio, sulla infrastruttura di via Torino e via Verbanò, questa è una cosa abbastanza recente, poi semmai se vuole addentrarsi De Felice che conosce molto meglio la questione di me, però sicuramente sarà oggetto magari di interesse per quanto riguarda il prossimo bando sui distretti che riguarderà l'anno prossimo e, anche qui, essendo un'opera che può ricadere nell'alveo di quelle che sono la progettualità dedicata l'anno prossimo sui distretti del commercio, anche questa può beneficiare di alcune risorse che male non fanno all'ente. Quindi quando si pensano delle cose, per chiudere, è semplicemente perché si cerca sempre di guardare avanti, non tanto a chi sta ma anche a quelli che eventualmente verranno, quindi di questo è fare programmazione; grazie.*

**GRASSO** - *Assessorato all'urbanistica ed edilizia privata. All'inizio di quest'anno siamo finalmente entrati in possesso della nuova cartografia ufficiale pervenuta nel mese di gennaio ed è stato possibile intensificare il lavoro nella variante del piano di governo del territorio in gestazione da troppo tempo. Gli incontri che stiamo facendo sono settimanali, ormai dal terzo martedì del mese, in prossimità poi della convocazione della conferenza di valutazione ambientale strategica che sarà fatta a brevissimo termine. Proprio in questi giorni stiamo visionando il lavoro completo in attesa di sottoporlo all'attenzione delle commissioni e adottarlo entro l'anno ed arrivare all'approvazione nei primissimi mesi del 2015, questo è un auspicio che mi faccio e che ovviamente ci auguriamo di arrivare a questo traguardo. Nel corso dell'anno è stato anche risolto il problema squisitamente burocratico legato agli ostacoli per la navigazione aerea del codice della navigazione. La delibera di Consiglio comunale del 28 aprile 2014 ha introdotto una modifica al regolamento edilizio con la quale si è potuto garantire continuità di lavoro anche nella fase transitoria, in attesa del recepimento del reticolo cartografico concordato con ENAC. Ciononostante duole sottolineare che la crisi che ha investito il nostro paese non accenna a diminuire e di conseguenza gli operatori privati temporeggiano in attesa di capire quale potrà essere l'evoluzione della situazione. Sicuramente le incertezze governative non aiutano a sciogliere i dubbi. È vero che quindi abbiamo sbloccato la questione ENAC, quindi con l'autocertificazione da parte dei professionisti si può procedere al rilascio dei permessi di costruire, è anche vero che in molti casi gli operatori, soprattutto gli operatori privati, gli investitori sono alla finestra in attesa di capire quello che può succedere e quindi si sono sbloccate quelle situazioni di necessità, quelle legate a bisogni familiari piuttosto che necessità di costruire la casa per i propri figli o per se stessi ma gli investimenti privati in edilizia direi che sono praticamente fermi. Analogo ragionamento vale per le proposte di programmi integrati presentati negli scorsi anni e giacenti presso gli uffici comunali per le incertezze di cui si faceva riferimento in precedenza. In buona sostanza l'anno in corso non ha riservato e non riserverà, visto che siamo giunti verso la fine, gradite sorprese in termini di entrate da oneri di urbanizzazione. Ci sono comunque alcuni timidi segnali di interesse su alcuni progetti presentati negli anni scorsi che potrebbero concretizzarsi nel corso del 2015. Sicuramente si concretizzerà nel corso del 2015 la proposta progettuale per la realizzazione di un parcheggio a compensazione della superficie persa nel sedime aeroportuale nell'area della ex cava Malpensa, situata a sud-est del comune di Somma Lombardo e a sud-ovest del comune di Casorate Sempione, a cavallo dei confini amministrativi dei due comuni. Si tratta di un intervento rilevante, in grado di garantire immediatamente introiti derivati dai contributi di costruzione e a lungo termine anche per ciò che riguarda l'imposizione fiscale sugli immobili urbani. E aggiungo anche che potrebbe avere delle ricadute positive sulla occupazione per i nostri concittadini. È da segnalare la prossima conclusione del programma integrato di via De Amicis i cui lavori sono in corso di ultimazione. L'ufficio sarà impegnato inoltre nel riordino delle pratiche con l'istituzione di un nuovo archivio digitale e nella semplificazione delle procedure di presentazione delle istanze e denunce, applicando appieno tutte le nuove disposizioni normative locali e centrali recentemente introdotte. Ulteriore impegno dell'ufficio tecnico dovrà essere dedicato al controllo periodico delle attività edilizia sul territorio comunale anche al fine di prevenire e limitare inutili dispendiose vertenze legali. Il bilancio 2014 conferma, come di consueto, la produttiva collaborazione con la fondazione De Jure Pubblico, sulla scorta dell'esperienza che ormai da diversi anni ha dato ottimi risultati in termini di partecipazione ai convegni organizzati nel nostro Comune di formazione rispetto alla vasta materia di governo del territorio e di visibilità del comune di Casorate nella provincia. Giova ricordare a questo proposito la collaborazione con il collegio dei geometri che ha già realizzato diversi convegni presso la nostra sala consiliare e organizzati diversi altri. Resta la consueta disponibilità verso i cittadini e operatori nel settore edile al fine di fornire risposte tempestive alle richieste inerenti le attività edilizia ed urbanistica e argomenti connessi del nostro territorio. Grazie.*

**MARSON - Buonasera.** *Servizi sociali. Per contenere le spese e ridurre al minimo l'aumento della tassazione sono stati fatti pesanti tagli economici al settore sociale. Siamo riusciti a garantire ancora i vari servizi agli anziani e disabili ma tutto è tirato al centesimo e se da qui a fine anno succede qualche imprevisto inevitabilmente si dovrà modificare il bilancio in questi tre mesi. Abbiamo tenuto fermo l'investimento verso i giovani, il progetto tutoring contro la dispersione scolastica, il centro di aggregazione giovanile con il progetto Tecne che promuove un approccio diverso ai social network sia come utilizzo che come prospettiva occupazionale. Il contenimento dei costi è passato anche nell'esternalizzazione del servizio nido, garantendone la qualità del servizio, sostenendo le famiglie casoratesi che lo utilizzano. È bene ricordare che gran parte dei tagli che passano dalle diminuzioni del personale nel caso del nido è stato di tre unità e della cooperativa che operava per la copertura del post nido. Questa è stata una programmazione lunga diversi anni per riuscire ad arrivare a contenere i costi, anche perché nel corso del, già due anni fa avevamo visto che ovviamente stavano finendo, stavano andando in pensione 2 persone che operavano da anni nel nido, tra le difficoltà di assunzione e questione di costi si era scelto di prendere questa strada di fatto di esternalizzare il servizio e oggi si cominciano a vedere i frutti. Abbiamo fatto anche questo nel corso del tempo della programmazione perché abbiamo utilizzato ancora, abbiamo utilizzato quello che la Regione metteva a disposizione per quanto riguardava i nidi privati. Applicando quello siamo riusciti a mantenere i costi bassi di tutta l'operazione e adesso in pratica siamo ad un livello ottimale. Tra l'altro c'è ancora un residuo che forse quest'anno potremmo riuscire ancora a recuperare però questo si vedrà da qua a fine anno se riusciamo a prenderlo. per il sostegno scolastico abbiamo avviato il servizio in modalità operative diversa tramite accreditamento di ditte specializzate e scelte condivise da famiglia e scuola. Il servizio di assistenza educativa ad personam ha lo scopo di consentire agli alunni disabili in possesso di verbale di accertamento della situazione di appunto di alunno disabilità, ai sensi del DPCM numero 185 del 23 febbraio 2006, l'effettivo esercizio del diritto allo studio in applicazione della normativa nazionale e regionale, favorendo lo sviluppo delle potenzialità degli alunni e dell'apprendimento nella comunicazione e nella relazione e nella socializzazione attraverso un percorso di piena integrazione scolastica. Si intende garantire inoltre l'effettiva libertà di scelta delle famiglie rispetto all'operatore accreditato per il servizio, dando rilevanza all'adeguatezza del servizio offerto in relazione alle caratteristiche e alle esigenze del singolo alunno, alla territorialità ed alla continuità educativa tra istituzioni scolastiche. Quindi nasce da un confronto tra scuola e genitori la scelta di questa persona che va ad integrarsi all'interno della scuola per sostenere questo alunno. Tutto ciò anche in ottemperanza ad una direttiva della Regione Lombardia che sempre più spingono verso la voucherizzazione. Questa procedura comporta un diverso e maggior impegno di tutti i soggetti coinvolti, non tanto della famiglia in quanto per ovvie ragioni è la più interessata ma anche la più partecipe alla cosa, quanto della scuola perché comunque deve confrontarsi per scegliere questa persona all'interno della, che va inserita all'interno della scuola. Mentre prima si faceva l'appalto, si prendeva la cooperativa e la scuola e la famiglia prendevano questa persona, adesso invece è diverso, ci sono diverse cooperative accreditate e sono inserite nell'apposito albo, quindi li scelgono. Ringraziamo tutte le associazioni che collaborano con i servizi sociali, che grazie al loro impegno integrano l'offerta verso i cittadini in difficoltà, quindi Caritas, parrocchia e tutte le varie associazioni, Girasole, centro anziani e quant'altro che ognuno per la sua parte da questa agevolazione ai cittadini che sono in difficoltà e integrano i servizi sociali. Per quanto riguarda invece Malpensa c'è un discorso un po' più complesso. Abbiamo appena finito, settimana scorsa c'è stata la commissione tecnica aeroportuale dove di fatto è venuto fuori che su Casorate ha spostato leggermente il disagio e l'inquinamento acustico dalla parte sud adesso è andato un po' più a nord ma comunque la situazione rimase sempre quella. Per quanto riguarda invece le rotte, il rispetto delle rotte sono leggermente migliorate; leggermente migliorato vuol dire che invece che essere cancellato completamente dal sorvolo si vede qualche sprazzo ogni tanto. C'è stata una fascia di decollo che comunque viene rispettata maggiormente rispetto a prima però non è ancora soddisfacente, tant'è che noi ed Arsago abbiamo detto che, state così le cose, con la situazione così com'è adesso, così come hanno dato, non vedrà il nostro parere favorevole riguardo a questa rotta, a queste nuove rotte. Vedremo nel proseguo se ci saranno ancora miglioramenti perché comunque la partita va avanti e si cercherà sempre di migliorare, possibilmente togliendo o diminuendo drasticamente il traffico su Casorate perché di fatto noi abbiamo quasi il 50% che (incomprensibile) solo su Casorate, su un territorio che è piccolissimo e che è molto vicino alla testata di pista, quindi come decollano li abbiamo sopra. Se voi guardate la cartina, tirando un raggio di, con un compasso si tira un raggio, si vede che parte subito e arriva lì, è peggio che Somma bassa. Ho fatto anche delle osservazioni all'interno della commissione facendo presente che, come commissione aeroportuale un Sindaco oggi come oggi si trova notevolmente in difficoltà a dare un parere e un voto su una rotta che poi va di fatto ad aumentare un disagio sul paese perché, quello che è stata la sentenza Quintavalle dove non va*

vista per l'aspetto economico della condanna dei soldi che sono stati presi e quant'altro, va visto sotto l'aspetto che è stato condannato lo Stato per aver mancato il controllo sull'inquinamento. Quest'inquinamento direttamente causato dagli aerei ha causato un danno a questa proprietà e adesso lo Stato deve rimborsare per mancato controllo; questo è il punto fondamentale della sentenza Quintavalle. Lasciando perdere quello che è la questione economica che riguarda il privato poi chi paga o chi non paga, non chi paga o chi non paga, da quant'è la cifra, non è rilevante, è rilevati invece che è stato passato in terzo grado di giudizio, quindi definitivamente accertato che c'è questo danno ambientale causato dal sorvolo degli aerei. Ora pensate un po' cosa può succedere per analogia su un territorio come Casorate dal sorvolo degli aerei. Immaginatevi poi un Sindaco che vota sì, vuoi accettare, accetta questo sorvolo degli aerei; chi si prende questa responsabilità? Lì è stato condannato lo Stato, qui chi viene condannato? Stesso discorso vale poi per quanto riguarda l'altro aspetto. Avete visto che, come diceva prima l'Assessore Grasso, c'è stato il problema appunto di questi vincoli che hanno posto per un periodo di tempo. Ora, va bene che c'è stata la crisi economica per cui gli operatori non hanno spinto ma il fatto stesso, si è arrivati anche a sbloccare quella situazione, il fatto stesso che si era posto un vincolo, qualsiasi cittadino che aveva in animo di costruire un capanno, un qualsiasi cosa, all'interno del piano di governo del territorio vigente, posto questo vincolo da un ente esterno poteva chiedere i danni perché ogni vincolo va pagato, questo sono sanciti da Costituzione e quant'altro. Facendo leva su questo siamo riusciti a sbloccare la situazione e con i tempi che hanno avuto, perché c'è passato un anno, alla fine siamo riusciti, un anno e mezzo, tramite un lungo penare tra i vari uffici siamo riusciti a chiudere con questo regolamento che permette di bypassare, ma il rischio che si è corso sia come comune di ricorsi, avrebbero vinto in carrozza questi perché un vincolo posto così non c'è nessun ente che può metterlo, perché viene limitato l'uso della proprietà privata che è un bene sancito dalla Costituzione e quindi, non essendoci vincoli prima ed essendoci un piano di governo del territorio approvato avevamo corso questo rischio. Non solo ci sono stati questi fatti, avete visto in questi giorni che adesso è esploso ancora il problema per quanto riguarda sia il decreto Lupi o quello che verrà fuori, sia per quanto riguarda la tassa d'imbarco che in pratica, quello che ha detto Cerutti, l'hanno scippata e tutto. Noi oggi abbiamo chiesto al CUV di riunirsi perché comunque il CUV su queste questioni, sia per quanto riguarda Lupi e quindi la gestione del traffico tra Linate e Malpensa, sia per quanto riguarda la tassa aeroportuale deve avere voce. Abbiamo chiesto la riunione per poi chiedere come CUV ancora un incontro sia con il Sindaco di Milano perché un anno e mezzo fa con il Sindaco di Milano abbiamo avuto una serie di incontri che ha portato poi ad accordo comune tra tutti i vari comuni per quanto riguarda SEA Handling e poi appunto, con il Sindaco di Milano, chiedere anche ai vari parlamentari della zona cosa si vuole fare della Malpensa perché, al di là di tutto, quello che veramente è avvilente è che alla fine ogni volta cambiano sempre il quadro di riferimento, non si sa mai di che cosa si va a parlare. Prendete per esempio le rotte delle SID di uscita, se adesso mi cambiano ancora, mi potenziano Linate di che cosa andiamo a parlare? Se noi parliamo di un sorvolo al giorno è un conto, quindi non c'è problema né di danno ambientale né niente; se parliamo invece di 500 sorvoli cambia tutto il rapporto. Il problema di fondo rimane sempre questo, qual è lo sviluppo che si intende dare a questo tipo di investimento che è stato fatto e ce l'abbiamo sul territorio? Noi possiamo, io per caratteristiche nostre e vie dicendo, personali mie di (incomprensibile) punto sempre di più a tutelare quello che è l'ambiente e la vivibilità e via dicendo, però quando ti trovi di fronte un muro di gomma che continua a cambiare, che continuano a cambiare i termini di sviluppo, di che cosa poi vaia a parlare. Un conto che appunto noi parliamo di 10 sorvoli al giorno, un conto che se ne parla di 50, un conto che se ne parla di 100, di 200; c'è ancora il caso di SEA Handling che la ditta è stata chiusa, ne è stata aperta un'altra però si sa già che c'è la commissione europea che sta spingendo perché vuole una ulteriore spinta, vuole lo spezzatino, la frantumazione totale di quest'azienda, non vuole il blocco unico. Il tutto perché sembra proprio che l'unico passaggio certo che ci deve essere all'interno della Malpensa e di quant'altro sia proprio appunto lo spezzettamento della forza lavoro e quindi la concorrenza devono farla solo i lavoratori, quindi il massimo ribasso. Lì è solo forza lavoro brutale, non è che ci sono investimenti da fare grossi e giganteschi, non è che c'è l'innovazione tecnologica per scaricare l'aereo e via, quando ci sono le macchine apposta poi dopo è solo forza lavoro viva, e lì si continua a dire che ci vuole il taglio, si devono abbassare i costi e via dicendo. Abbassare i costi vuol dire scendere ancora di salario, vuol dire scendere ancora di occupazione e quindi si incrementa ancora tutto quello che è il problema che abbiamo intorno a noi, l'impoverimento della zona. Quindi c'è crisi, continui tagli, tasse che continuano a farti aumentare di fatto e poi ti costringono ad aumentarle perché non più di luglio è arrivato il bel, dalla tesoreria centrale, la capacità impositiva di Casorate era di € 600.000, quindi non avevamo diritto a niente, di conseguenza tutto a carico nostro e arrangiatevi. C'era una imposizione che noi eravamo a € 150.000, 200.000 euro, adesso non ricordo più, quindi c'era un margine di 400.000 euro e non abbiamo diritto a niente. Altri comuni che avevano già raggiunto il massimo l'anno scorso di tassazione gli hanno

*dato dei contributi perché non ce la facevano. Quindi nasceva sempre lì, tu cerchi di operare per il meglio possibile e poi dopo ti ritrovi in questa situazione, diventa sempre più difficile operare in questi termini. Dopo poi certo che diventa difficile gestire un comune dove devi continuamente fare tagli, continuamente stare a guardare il centesimo e poi aumenti l'imposizione perché lo Stato non è che ha diminuito le tasse da altre parti, ti ha detto devi arrangiarti a tirare fuori i fondi per fare che cosa, per pagare il riscaldamento, per pagare gli stipendi, per pagare tutte quelle che sono le operazioni normali che un comune che ha una serie di dipendenti deve fare tutti i giorni. In più mettetecei appunto anche questo discorso di Malpensa, per quanto a me possa anche non piacere ma devo tenerne conto, e avere di fronte un interlocutore che non mi dice mai fino in fondo quello che vuole fare e che continua a cambiare, diventa difficile discutere, ma da qualsiasi punto di vista, perché tu non sai mai qual è, dove vuoi arrivare, vuoi spostare il traffico da Linate a Malpensa e quindi dobbiamo affrontare un carico di operazioni che riguardano il carico sul territorio di questo numero di sorvoli o li devi togliere? Cioè che cosa vuoi fare di questo territorio? Stai sviluppando un'altra stazione dove poi investi lì sul terminal 2, e poi cosa fai, per sei mesi mi apri gli slot a Linate e poi non si sa cosa vuoi fare dopo? Veramente siamo al teatro dell'assurdo. Almeno ci fosse dalla parte opposta uno che mi dice voglio fare la grande Malpensa, voglio fare 50 piste, cominci a discutere, ci litighi, ti smazzi ma poi alla fine hai una cosa, arrivi ad un dunque; così invece veramente è una presa in giro e basta. Vedete anche la tassa aeroportuale che te la danno o non te la danno, vuol dire che noi con questo passaggio ci sarà da fare un calcolo e già lì c'è una variazione di bilancio che è venuta fuori in questi giorni. Domenica ti hanno già detto che, invece adesso mi sembra che sono 14.000 o 13.000...; quanto?*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**MARSON** - *Sono 30.000 perché l'anno scorso erano 30.000 vuol dire che diminuiscono già; questa è la serietà con cui vengono gestite queste cose. Mettetevi lì voi a pensare di gestire una cosa in questa maniera. Qui abbiamo il massimo investimento che è stato fatto negli anni a Malpensa, che ci piaccia o meno, questo è, buttare i soldi così in questi periodi qua vuol dire buttarli proprio nel cesso i soldi che sono stati investiti, e questo non va bene da qualsiasi punto di vista.*

**PERAZZOLO A.** - *Vi leggo alcune righe scritte sulla presentazione del bilancio di previsione 2014. Il passaggio al nuovo sistema di tassazione locale ha fatto registrare una penalizzazione sulle entrate data dal mancato trasferimento statale delle risorse dell'IMU sulle abitazioni principali, in parte compensato dall'introduzione della TASI. Inoltre la contrazione delle entrate rispetto ai precedenti esercizi si è registrata per permessi di costruire e sulle entrate extratributarie, in particolar modo per quelle derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada. Bene, andiamo a vedere la parte prima, pagina 1 dell'esercizio di previsione 2014, titolo primo delle entrate tributarie, sono riportati gli introiti degli esercizi 2012 e 2013 più la previsione del 2014. Vi fa notare che sia nel 2012 sia per il 2013 le entrate tributarie ammontavano ad € 1.440.000 per ciascun esercizio mentre la previsione 2014 ammonta a € 1.919.000, maggiori entrate quindi per 479.000 euro. Mentre abbiamo minori entrate riferite all'IMU prima casa di 169.000 euro. Mi chiedo come può essere che l'introduzione della TASI abbia in parte compensato le minori entrate dell'IMU poiché la previsione delle entrate della TASI è di € 540.000, nettamente superiore alle minori entrate dell'IMU. Inoltre abbiamo maggiori entrate previste sull'addizionale Irpef di € 125.000. Quindi credo sia più corretto parlare di un netto e ingiustificato aumento della tassazione nei confronti del cittadino, ma la spending review non vuol dire razionalizzare le spese dell'Amministrazione? Allora perché insistere sempre a penalizzare i contribuenti? Per ciò che riguarda le minori entrate sui permessi di costruire, devo ammettere che la realtà è drammatica non solo per il nostro comune ma principalmente per chi opera nel settore edilizio. La crisi è evidente, non si può negarlo, comunque leggo a pagina 10 maggiori entrate previste in proventi da concessioni edilizie per 25.000 euro, anche queste in (incomprensibile) a ciò che è stato scritto nella relazione. Inoltre non sono assolutamente d'accordo sulle minori entrate a riguardo infrazioni sul codice della strada. Se andiamo a vedere pagina 5 sulla parte entrate riguardo alle violazioni delle norme in materia di circolazione stradale anno 2012, entrate per 950.000 euro, nel 2013 per 775.000 euro, mentre la previsione del 2014 è di 130.000 euro, quindi minori entrate per € 645.000. Qui credo sia compito vostro spiegare ai cittadini questo cambio di fronte, prima si parlava di limiti per la sicurezza, ora ammettiamo di aver fatto cassa essendo oggi costretti ad aumentare le tasse per mancanza di introiti. A questo punto proviamo ad entrare nei meriti a riguardo la parte finanziaria. È vero che ci sono minori entrate per € 665.000 ma secondo i miei calcoli presi dall'estratto del conto corrente postale della polizia locale mi risulta che da 2011 al 31 giugno 2014 su circa 2 milioni di euro di verbali accertati abbiamo effettivamente incassato 1.060.000 euro; la rimanenza non incassata è contabilizzata come residuo attivo che ci trascineremo nel bilancio per i prossimi cinque anni fino a diventare inesigibili. Per esempio, se andiamo a leggere le considerazioni del dottor Umberto Nava riferite al rendiconto del bilancio consuntivo 2013, approvato in aprile 2014, dice che appaiono residui attivi sia di competenza sia residui precedenti per*

Verbale del Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2014

violazione alle norme in materia di circolazione stradale, che sembrano eccessivi rispetto al totale accertato. Così come la risorsa 30 50 690, la voce introiti e rimborsi diversi, appare ancora da residui precedenti di 79.464 euro che occorre definire quanto prima. Purtroppo non è finita qui, devo aggiungere che esiste l'articolo 208 del codice della strada il quale regola la destinazione dei proventi ricavati dalle sanzioni per violazione al codice della strada. In pratica è un elenco delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione che sono poi inviate al Ministero dei Trasporti entro il 31 maggio di ogni anno. Giusto per cercare di essere più chiaro, andiamo a vedere la delibera di Giunta numero 93 del 04/07/2013 allegato A, dove sono state previste entrate per € 700.000 delle quali il 50% è destinato per legge in percentuali stabilite dall'articolo 208, quindi 350.000 euro. La suddivisione delle spese in base all'articolo 208 prevede che la quota del 50% sia distribuita in tre parti ben distinte: A, B e C. Parte A, in misura non inferiore al 25% ad interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento e messa a norma di manutenzione della segnaletica stradale. Parte B, in misura non inferiore al 25% al potenziamento dell'attività di controllo, di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi, attrezzature dei corpi del servizio di polizia. Parte C, una quota non superiore al 25% da destinare alle altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale relativa alla manutenzione delle strade, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento e alla messa a norma, alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli enti più deboli quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento da parte degli organi di polizia locale nelle scuole di ogni ordine e grado, costi didattici finalizzati all'educazione stradale e a interventi a favore della mobilità ciclistica. Per intenderci, se dividiamo i € 350.000 vediamo che per la quota della parte A andrebbero destinati non meno di 87.500 euro, lo stesso per la parte B, mentre per la parte C non più di 87.500 euro. Vi faccio un esempio, se osserviamo da vicino l'allegato A della delibera 93 al codice di intervento numero 10 30 103 capitolo 903, denominazione delle spese per riscossione proventi sanzioni del codice della strada, abbiamo uscite per € 250.000 tutti riferiti esclusivamente alla gestione di verbali con servizio autovelox. Poi vediamo al codice di intervento numero 10 30 102, capitolo 850, spese attrezzature ufficio di polizia locale, 80.000 euro, riferiti al T-Red per 51.000 euro, per circa € 6.000 di videosorveglianza, poi € 8.000 per il canone dell'auto di polizia locale. A parte quest'ultima sono spese pagate all'Igea S.r.l. che tutte assieme riguardano la sola parte B. Mi sembra quindi evidente che su una destinazione di € 350.000 stanziati, € 330.000 solo per la parte B che corrisponde al 94% dell'importo non corrispondono alle quote riferite alla A e C. Troviamo infatti nella parte A, facendo riferimento al codice 10 30 102, capitolo 832, spese per progetti sicurezza per € 5.000 pari ad una percentuale di circa 1.5%. Per la parte C, riferimento spese per la segnaletica, codice numero 10 80 13, capitolo numero 1490, spese per € 6.000 pari ad una percentuale di circa 1.7%. Vi ricordo a titolo informativo che l'articolo 208 dice di inoltre, l'utilizzo in maniera difforme alle disposizioni di legge comporta le decurtazioni degli stessi in maniera del 90% e in aggiunta a tali inadempimenti rilevano ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale. Per ciò che riguarda questa sera si dovrebbe esaminare ed approvare il bilancio di previsione 2014. Si stabilisce in ossequio a quanto disposto all'articolo 46 comma 3 della legge 133/2008 con il regolamento di cui l'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, sono fissati in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti i limiti e i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che appaiono a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce un illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Si dichiara inoltre di dare atto, nel verbale di approvazione che dovremmo approvare questa sera, tra i punti diversi riportati nel verbale che le risorse dei proventi in contravvenzione per infrazione al codice della strada sono state destinati con la deliberazione di Giunta comunale numero 106 del 23/09/2014 ad interventi per miglioramento della viabilità nel rispetto dell'articolo 208, legge numero 285/92 e visto che tale delibera non c'è tra gli atti in mio possesso mi domando come possiamo passare alla votazione. Visto che già la delibera che ho prima citato, numero 93 del 04/2013, non mi risulta assolutamente congrua alle disposizioni di legge, non mi resta quindi che votare contro l'approvazione del bilancio di previsione 2014/2016. Sempre ammesso che la votazione sia regolare. Aggiungo un dato che mi sembra alquanto strano a riguardo alle verifiche fatte dal dottor Umberto Nava, dove dichiara di aver ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla Giunta comunale in data 09/09/2014 con delibera numero 89 e i relativi seguenti allegati obbligatori tra i quali ne cito uno, prospetto per spese finalizzate con proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada. Mi domando come sia possibile che il revisore dei conti abbia ricevuto gli allegati al 9 settembre quando la delibera numero 106 per la destinazione di proventi è stata approvata il 23 settembre; qui gradirei gentilmente una spiegazione per la regolarità della signora Segretario. Concludo nel chiedervi di non cercare di trovare scuse sui mancati introiti derivanti dalle

violazioni del codice della strada, essendo così costretti ad aumentare le tasse; sino ad oggi l'Amministrazione non ha avuto alcun beneficio da tutto ciò, è pressoché dimostrato che alla fine è stata solo una grossa partita di giro. Al contrario, a discapito dell'Amministrazione per i prossimi anni dovremo affrontare altre spese legali per i ricorsi che stiamo portando in appello e in cassazione. Mi rivolgo a voi della Giunta comunale, credo che tutti possiamo sbagliare ma cercare di giustificarsi a discapito di una vostra scelta che si è dimostrata fallimentare sotto tutti gli aspetti lo trovo deplorabile e vergognoso, e se si deve chiedere sacrifici al cittadino la prima cosa da manifestare è l'onestà e la chiarezza. Grazie.

**DE FELICE** - Anzitutto mi spiace farlo però pregherei, vista anche l'ora, i Consiglieri che vorranno intervenire successivamente magari di essere un po' più concisi rispetto all'intervento che...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Come?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Non ho capito, scusi.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Questa è una preghiera, dopodiché ognuno è libero di fare quello che vuole.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Come?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Allora, intanto rispetto all'intervento del Consigliere Perazzolo devo dire che ho apprezzato comunque il suo, la sua analisi volendo entrare nel merito appunto di tutte le dinamiche che hanno interessato il bilancio di quest'anno. Secondo me il punto fondamentale che può ritrovare nel sunto del titolo secondo sono questi € 360.000 in diminuzione, sostanzialmente se va a vedere il dato più pesante sulle entrate è questo. Dopodiché, anche sulle entrate extratributarie, come lei giustamente ha citato e riportato in relazione, ovviamente uno dei punti rispetto alle entrate che ci ha colpito in modo critico è stato quello, quindi non posso far altro che confermare quello che avevo già scritto, per cui nel momento in cui lei ci chiede chiarezza e onestà ritengo che questa da parte nostra ci sia sempre stata, anche rispetto al fatto di dire di mettere in croce il cittadino rispetto alla tassazione, voglio dire, stasera abbiamo visto quali sono state le partite che lato tassazione fiscale sono state sollecitate, ma parlare di leva fiscale incontrollata mi sembra un po' esagerato. Per cui, anzi, mi sembra che siamo intervenuti in modo discreto e anche cercando di limitare quella che può essere, visti i problemi, che potrebbe essere invece un problema sicuramente da approcciare da qui ai prossimi esercizi. Per cui ritengo che sul 2014 sia stato fatto un buon lavoro da questo punto di vista. Dopodiché, rispetto appunto alla movimentazione delle entrate noi prendiamo atto, io in particolare come Assessore al bilancio mi rimetto, tra virgolette, alle previsioni dei vari uffici e quindi se so che per il bilancio di previsione 2014 ho a disposizione determinate entrate io con la mia Giunta faremo una valutazione di un certo tipo sulla leva fiscale piuttosto che sugli investimenti, piuttosto che sulle spese correnti, mi sembra che l'approccio sia sicuramente questo, senza voler per forza veder dietro qualcosa di torbido, un qualche obiettivo nascosto. L'obiettivo che ci siamo posti, come ho detto, è quello di cercare di mantenere i livelli che conosciamo dei servizi cercando di impattare il meno possibile sui cittadini, dopodiché la dietrologia sinceramente a me non appassiona molto, sarà per tipologia di Assessorato che ho, io devo fare un'analisi sulla base dei dati che ho e quindi prendere una decisione e più di questo non so che dire. Se poi ci si vede dietro qualcos'altro ne prendiamo atto però mi sembra ininfluente rispetto all'obiettivo che dobbiamo raggiungere con il bilancio.

**PERAZZOLO A.** - Adesso senza, non voglio andare a cercare nessun sotterfugio, il problema, io ho citato che manca la delibera del 23/09/2014. Se noi dobbiamo approvare un bilancio senza la delibera io, dal mio punto di vista già l'anno scorso è stato fatto un errore, come nel 2012 e come nel 2011, purtroppo si arriva alla presentazione del bilancio di previsione che la delibera della destinazione dei proventi neanche all'albo pretorio c'è, non è ancora uscita. Io come faccio ad approvare un bilancio se non ho la delibera che mi determina la destinazione dei proventi? Ci sono delle situazioni che sono anche contro la legge, che va rispettata; mi domando se è regolare tutto ciò. La domanda l'avevo fatta al Segretario per la verità, di questo tipo, come per il resto il signor Umberto Nava, il dottor Umberto Nava mi dice che ha ricevuto questi allegati al 9 settembre quando la delibera l'abbiamo fatta al 23, che spiegazione c'è, come faceva ad avere in mano questa delibera?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**PERAZZOLO A.** - Verifiche preliminari. Il sottoscritto Umberto Nava, revisore dei conti, allora, articolo numero 234 e seguenti del TUEL; ho ricevuto lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 approvato dalla Giunta comunale 09/09/2014 in delibera numero 89 relativi seguenti allegati obbligatori. Negli allegati obbligatori c'è il prospetto delle spese finanziate con proventi derivati dalle sanzioni per Verbale del Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2014

violazioni al codice della strada. Io posso capire che siete arrivati un po' lunghi però, voglio dire, potevate farlo anche a luglio questa previsione.

Qui ancora un pop' mancano tre mesi e potevamo fare a meno anche di fare il bilancio di previsione; prego.

**SEGRETARIO** - Allora, la delibera del 23/9 non è stata ancora affissa all'albo perché ci sono i suoi tempi però materialmente ce l'abbiamo.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SEGRETARIO** - Questo non lo so perché...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SEGRETARIO** - Probabilmente aveva avuto uno schema, io penso che avesse avuto un prospetto non la delibera vera e propria.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SEGRETARIO** - Io penso proprio che abbia dato il parere su uno schema di delibera che poi è stato deliberato il 23, magari non è stato molto preciso nel fare la sua relazione.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO** - Ha firmato il revisore?

**SEGRETARIO** - Sì, comunque ha firmato; probabilmente gli è stato sottoposto uno schema.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SEGRETARIO** - Va bene, allora basta. Io non lo so adesso il revisore, gli è stato sottoposto uno schema di delibera che poi è stato trasformato in atto ufficiale in data 23.

**MARSON** - Noi l'articolo 208 non è vero che non è, che è sbagliato; l'articolo 208 è stato applicato com'è nei...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MARSON** - Anche nel 2013 è stato applicato come da legge...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MARSON** - Ascolta, anche il 2013 ma non c'è un vicolo così stretto perché comunque rimane sempre la facoltà dell'Amministrazione di stabilire; il 50% non è una percentuale fissa, hanno cambiato le leggi, è cambiato il riferimento. Come anche l'obbligo di...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MARSON** - Ascoltami, vai oltre dove vuoi, guarda, questi, te lo dico...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MARSON** - Adriano ascoltami...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MARSON** - Sì, lo so, adesso ti risponderanno perché devono risponderti come cosa...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MARSON** - Gli uffici, mica posso dirti io. Ti posso dire solamente questo, guarda, i bilanci 2012, 2013, tutto, li hanno presi, guardati e ribaltati tutti, il 208, quell'articolo lì di Giunta è stato guardato da tutte le parti e da Finanza e mica Finanza, nessuno ha avuto da obiettare su quello.

Quindi, se ti dico che, guardati tutte le leggi che vuoi ma guarda che se non ci hanno detto niente altri personaggi vuol dire che la cosa è a posto. Poi cosa ti devo dire di più?

Poi comunque adesso ti arriverà tutta la risposta perché giustamente hai fatto una domanda e deve esserti risposto, questo è fuori di dubbio, e ti arriverà tutta la risposta a riguardo.

**CASSANI** - Io esaudirò la richiesta dell'Assessore De Felice e sarò molto breve, non entro troppo nel tecnico. Ho letto il bilancio, come sempre abbastanza complicato, ci sono alcune cose che mi sono saltate agli occhi. Ad esempio, quello che l'Assessore Colella ci ha spacciato come programmazione, è una programmazione, ma caricare un mutuo da un milione di euro per una Amministrazione in scadenza di mandato, con la previsione di opere a mandato scaduto, dove giustamente voi vi auspicherete di essere ancora a governare ma potrebbe anche non essere così, lascia...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Lascia, se posso finire, lascia ai cittadini e all'Amministrazione che subentrerà un impegno di spesa gravoso che potrebbe non condividere. Non ne facciamo mistero che quando c'è stato il discorso di sistemare la scuola o meno le minoranze erano contrarie, per cui non succederà mai, ma se le minoranze dovessero passare dall'altra parte si troveremo a dover attuare un progetto che hanno osteggiato in tutte le maniere. Quindi, è sicuramente corretta sotto il profilo formale ma lo trovo molto poco corretto sotto il profilo etico. Poi voi la chiamate programmazione, io la chiamo voler a tutti i costi portare avanti un progetto di cui voi siete convinti dell'utilità e della bontà ma è una vostra convinzione. Assessore lei non può pensare di programmare per quelli che vengono dopo di lei, questo è leggermente presuntuoso perché, se permette, quelli che vengono dopo di lei potrebbero avere delle idee diversa dalle sue e avere una idea di

Verbale del Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2014

programmazione diversa dalla sua. Facendo questo lei lega le mani alla prossima Amministrazione, hanno un milione di euro di impegno di spesa già bloccato lì, questo giusto per chiarezza, perché la maggiore entrata che forse il Consigliere Perazzolo non ha visto è dato anche dal fatto che c'è in previsioni 1 milione di euro a bilancio di mutuo in accensione. Perché voi lo state chiedendo alla Cassa Depositi e Prestiti se non erro, se non disco sbagliato, giusto? La Cassa Depositi e Prestiti eroga a stato avanzamento lavori per cui si presuppone che per...; no?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Voi state scrivendo, chiedete il mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti, è corretto?

Che eroga ad opere sostanzialmente in corso, quindi serve, come diceva, la progettazione, la gara d'appalto, tutto quello che è l'iter burocratico per arrivare ad eseguire le opere. Indi per cui dubito fortemente che visti gli importi, parliamo di 350.000 euro e € 650.000 si va in gara europea, che riusciate prima della scadenza a fare una gara ed assegnarla, per cui lasciate una bella incombenza a chi viene dopo che, come prima cosa, visto che c'è poco da pensare, dovrà pensare a come mettere a posto questa situazione; questo giusto per il milione di euro. Poi una cosa che mi ha fatto specie, mi ha fatto specie perché l'aveva già detta l'altra volta l'Assessore De Felice, e non l'ho ripreso perché ormai eravamo già, avevamo già parlato ed eravamo in scadenza di seduta, non ho parlato, l'ha ribadita oggi, è scritta, e nessuno degli Assessori competenti alla partita e che hanno competenza quindi in materia, quindi mi riferisco a lei Assessore Grasso e all'Assessore Colella, ha pensato di correggere l'Assessore. Signori, la tassazione a Casorate sugli altri immobili è lo 0.9, non è lo 0.8, l'abbiamo approvato anche stasera, l'abbiamo riconfermato con le aliquote della tassazione IMU. Sugli altri fabbricati noi paghiamo lo 0.9.

Voi avete riportato, sia l'altra volta quando avete parlato di TASI, che bella slide che ha messo l'Assessore c'è uno 0.8. Addirittura l'altra volta quando ha parlato di TASI ha parlato di  $4 \times 1000$  sulla prima casa quando invece abbiamo il 4.8, andate a vedere i verbali. A me sembra molto grave che un Assessore al bilancio non sappia nemmeno qual è l'aliquota, Assessore l'aliquota sugli altri fabbricati, seconde case, altri fabbricati, terreno, l'abbiamo modificata l'anno scorso. È un errore che ha fatto lo scorso Consiglio, l'ha ribadito ancora adesso ed è tutto scritto. Poi vedo con piacere che, ci avevo pensato io però non ho avuto materialmente il tempo di farlo e di recuperare le aliquote degli altri comuni per confrontarle con le nostre, visto che dice che sono basse, diciamo che sostanzialmente sono in linea, TASI, IMU che sono le aliquote più pesanti, ma lei ha raccontato una mezza verità, cioè la mezza verità è che è vero che le aliquote sono in linea ma che forse gli altri comuni hanno adottato qualche provvedimento di mitigazione, esenzione di reddito, esenzione di rendita sugli immobili. Le posso dire che ho parlato con il mio collega di Cardano al Campo e Cardano al Campo ha un'esenzione mi sembra fino a € 400 di rendita degli immobili.

Per cui la medaglia va guardate da tutte e due le facce. Se è vero che le aliquote sono in linea con quelle degli altri comuni, è anche vero che qualcuno ha previsto dei coefficienti di mitigazione, cosa che noi non abbiamo fatto e questa cosa io ve l'ho contestata quando abbiamo approvato il regolamento TASI dicendo che così impostata la tassa sarebbe stata pesante per le persone che comunque fanno fatica.

E ne ho avuto la riprova perché sto incominciando a calcolare la TASI in questi giorni a qualche mio cliente, signori sono centinaia di euro. Anche per chi ha delle rendite basse, oggi ne ho fatta una di poco più di 200 euro di rendita, paga più di € 100 di TASI. Quindi queste erano categorie che con l'IMU non pagavano niente perché con le detrazioni previste dall'IMU, i € 200 di detrazioni non pagavano niente.

Allora io quello che dicevo l'altra volta che voi mi avete detto che non è così, no è così; avremmo potuto, avremmo dovuto pensare a qualche coefficiente correttivo, come hanno fatto altri comuni.

Ci sono comuni che non l'hanno neanche applicato; come fanno? Non lo so.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Assessore, adesso magari dico una sciocchezza, però mi sembra che Busto Arsizio non l'abbia applicata.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Mi rendo conto che è un esempio un po' forzato su Busto Arsizio, per l'amor del cielo, ma le sto dicendo che io voglio porre all'attenzione il fatto che la situazione economica, il taglio dei trasferimenti c'è stato per tutta Italia, non solo per il comune di Casorate Sempione, qua sembra che solo a noi hanno tagliato i fondi. Se gli altri fanno qualcosa di diverso probabilmente qualche strada alternativa ci sarà; noi vi abbiamo sollecitato a percorrere le strade alternative e la vostra risposta è sempre stata quella, no, perché non ci sono soldi, siamo obbligati, ci hanno imposto di diventare esattori. Io su questo sapete che la penso esattamente come voi, vi ho sempre detto che la cosa che più mi ha dato fastidio che arriva dai Governi precedenti è stata quella che si è trasferita la tassazione e quindi la richiesta di chiedere soldi dallo Stato ai comuni, quindi sembra che loro se ne lavano le mani e il comune deve fare esattore. Io non sto criticando questa cosa, è una verità acquisita, però vi dico nel momento in cui siamo obbligati a fare questo

io credo che bisogna pensare a quello che si può fare per agevolare chi fa più fatica. Io in questo bilancio e in questi regolamenti che abbiamo approvato non l'ho trovato, l'ho già detto l'altra volta e lo ribadisco. Per cui è chiaro che ognuno vede le cose dal suo punto di vista, noi siamo in minoranza e le vediamo sempre negative e voi siete in maggioranza e le vedete sempre positive, però forse ascoltare qualche volta di più le eccezioni della minoranza farebbe bene anche a voi perché non tutto quello che diciamo è sbagliato. Poi si può anche non darci la soddisfazione in Consiglio perché funziona così, politicamente funziona così, ma se ci aveste pensato un po' di più, a freddo, forse qualcosa di migliore sareste riusciti a fare.

**MARSON** - Posso dire una cosa, comunque che si è dimenticato che per chi ha la seconda casa e la da ad un familiare e tutto, nel regolamento è stato portato a 4.8 come la prima casa, non è più il 9, quindi questa è una agevolazione che è stata inserita nel regolamento di quest'anno che è stato approvato l'altra volta. Quindi non puoi dire che è stato aumentato tutto tout court e tutto 9%, le (incomprensibile) sono portate al massimo e quindi non è 9 per tutti, 9 seconda casa, che non l'ha affittato e chi non l'ha nato a familiare o un parente prossimo e, come ovviamente fanno tutti i comuni ci deve essere il regolare contratto depositato, e lo stanno facendo e stanno arrivando e hanno diritto all'esenzione. In più ci sono tutte le agevolazioni per chi va a mettere, certo che è una cosa più in là e agevola gli investimenti ma sono dentro nel regolamento, già da un anno a questa parte che sono dentro. Quindi noi abbiamo messo degli incentivi sia per fare investimento nella casa, dove poi arriviamo all'esenzione totale sull'IMU, quindi ci sono queste agevolazioni. Certo è vero che come hai detto anche tu, qui c'è stato un passaggio di consegne, non siamo solo noi che diciamo che siamo esattori, tutti sono diventati esattori qua perché, come ho detto prima, non hanno fatto, hanno spostato la fiscalità, non è vero che hanno spostato la fiscalità ai comuni dandogli la possibilità di scegliere e poi di spendere i soldi perché anche quando cerchi di spendere i soldi ti hanno già vincolato loro che li devi spendere in una certa maniera se no non lo fai, quindi hai anche questi vincoli.

Ma quando tu vai a fare l'esattore delle tasse non è che fai l'esattore delle tasse di quelli che non incassa lo Stato e quindi li incassi tu direttamente, è una somma che fai. L'anno scorso l'IMU ci è arrivato il rimborso da parte dello Stato, per quello che c'erano tutte queste esenzioni poi alla fine anche, adesso non ci sono più, cioè vanno equilibrate queste cose. A nessuno di noi fa piacere continuamente andare a tastare, a chiedere soldi sempre ai soliti, perché questo è il fatto, però noi non abbiamo la possibilità di andare ad incidere su quello che è grosso, il tumore che abbiamo in Italia che è l'evasione fiscale che è una caterva di soldi, è per questo che poi siamo ridotti a questi livelli. Se solo ci fosse metà dell'evasione fiscale e si recuperasse la metà dell'evasione fiscale avremmo già risolto i problemi del bilancio sicuramente del 3% e via dicendo. Certo che chi va a recuperare l'evasione fiscale? Non possono essere di certo i comuni con le attrezzature che abbiamo adesso, e se andrà avanti così mi sa che alla fine manderanno tutta la rognia ai comune per fare gli accertamenti fiscali e via dicendo, e prima o poi arriverà anche questa.

Ci hanno già provato gli anni scorsi, poi dopo si sono frenati e via dicendo ma prima o poi arriveranno perché a questo punto chi può fare maggiori controlli. Il comune fra un po', prima c'era l'esempio che diceva Malvestito e via dicendo, il Consigliere Malvestito, noi stiamo (incomprensibile) per quanto riguarda la formazione del database unico, quindi fare il collegamento diretto con il catasto e tutto, quando entrerà in funzione sarà tutto collegato, anagrafe, ufficio tecnico e tributi, a questo punto non scapperà più nessuno.

Certo che prima di riuscire a mettere insieme tutti questi dati, ormai siamo, comunque guardate che si sta chiudendo il cerchio anche da quel punto di vista lì, tutti gli uffici si stanno allineando all'interno di questo progetto perché si sta unificando tutto il database unico. Quindi si sta arrivando a questo maggior controllo ma finché non ci saranno, e non sarà certo compito del comune riuscire a fare solamente questo lavoro, oggi non ce l'hanno in mano i comuni, fortunatamente, perché se no veramente qua esploderemmo, ma c'è questa linea di tendenza, lo sappiamo tutti che è lì il problema. Dopo si va sempre a pescare sui soliti.

**CASSANI** - Sì, Vicesindaco, ho preso atto positivamente che nel regolamento è stato inserito la possibilità di fare il comodato d'uso per gli immobili dati in locazione gratuita ai figli, cosa che prima con l'avvento dell'IMU non era possibile, perché si ricorda che io le ho chiesto non è possibile, lei mi ha detto no, non è previsto, e infatti non era prevista dalla normativa.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Quindi è stata data una disposizione ministeriale, non è una...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Ok, è una facoltà, prendo atto, è una facoltà, abbiamo fatto una cosa giusta farla, anche se ribadisco andrebbe pesata bene perché comunque il 2.5 puro senza nessuna detrazione incide parecchio sull'immobile e quello che ha la seconda casa che paga lo 0.1, perché già paga il 9 di IMU, adesso non paga più lo 0.9. paga...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - No, ho capito, ma sto dicendo che comunque si troverà, non pagherà più l'IMU ma si troverà a pagare la TASI del 2.5 sulla prima casa, è passata la tassazione dall'1 al 2.5 su quel tipo di immobile. Poi magari ci guadagna qualcosa, magari, ma non è sempre così; rispetto alla vecchia IMU con le detrazioni non è sempre così.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Io del 3.3 ho visto solo Somma Lombardo.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Per gli altri?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - No, al massimo è 2.5 per il 2014 con la possibilità dello 0.8, è in deroga, ma l'aliquota massima 2014 è 2.5, e 10.6 complessivo sugli altri fabbricati, più 0.8.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - No, sto dicendo che comunque vi posso assicurare, non ho presenti gli altri comuni, veramente, avrei voluto farlo ma mea culpa non ho avuto modo, ma Cardano sono sicuro che ha previsto al 2.5, o al 2.4 forse, e ha previsto l'esenzione fino a € 400 di rendita, non vorrei dire delle cifre inesatte, se sono (incomprensibile) comunque ha previsto l'esenzione sulla rendita dei fabbricati. Quindi, Assessore se l'ha fatto è perché si può fare.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Perché c'è l'aliquota?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Il complessivo, ma la IUC, l'aliquota Irpef non c'entra, la IUC è TASI, TARI e IMU.

Se mi fate un discorso generale su quello che poi alla fine il cittadino deve pagare io posso sostanzialmente essere d'accordo, mi ha fatto anche specie sentire l'Assessore De Felice dirmi si è vero, sembra tanto il 35% ma parliamo di un punto e mezzo che in realtà sono un 1.50 euro ogni 1.000.

Ma, ribaltando il ragionamento all'insù, anche i comuni che hanno il massimo si parla di un euro e mezzo o due ogni 1.000 euro, per cui non è che noi siamo dei benefattori e gli altri sono dei ladri, gira e rigira le cifre sono quelle lì. Per cui è vero, noi abbiamo un'aliquota comunque calibrata al basso ma non è che siamo dei fenomeni perché abbiamo il 5.5, comunque abbiamo aumentato, il dato statistico è che l'aumento è del 35% e sono 125.000 euro in più che i cittadini pagano.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Fino a 5.000 euro di reddito.

Che non ho capito se i € 5.000 sono per chi prende solo € 5.000 o comunque vengono tagliati dalla...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Chi prende 5.000 euro, ho capito bene.

**DE FELICE** - Solo giusto per chiudere il discorso. Allora, al di là del fatto che sull'addizionale Irpef, come diceva Marson, non ci siamo di certo divertiti a ritoccare l'aliquota che avevamo già, ma il punto fondamentale è solo sulle coperture, nel senso che io posso prevedere una agevolazione, un beneficio per una determinata categoria se poi ho le coperture in bilancio, si tratta solo di quello, non del fatto che mi è venuto in mente che posso fare una agevolazione per quella categoria, purtroppo non è così perché di desiderata ne avremmo tantissimi, il problema è che non abbiamo le coperture e quindi si tratta solo di questo. Nel momento in cui uno ha la possibilità di trovare la copertura, perché poi la normativa dice esattamente questo, possono essere applicate le agevolazioni a patto che a bilancio ci siano le relative coperture, perché è proprio il principio.

Non avendo le coperture ovviamente va da sé che l'agevolazione non si riesce a tirare fuori, non è questione di buona volontà o di scelta a prescindere dal contesto economico, è proprio una questione contabile.

**COLELLA** - Rispondo per la sollecitazione che mi ha fatto il Consigliere Cassani in merito alla scuola, forse non sono stato chiaro o probabilmente, comunque in ogni caso ripeto esattamente quello che ho detto prima. L'intervento previsto o la previsione di intervento prevista di 1 milione di euro è suddivisa in due interventi ben precisi. Ho spiegato prima che il primo intervento sarà circa un terzo di questo diciamo impegno previsto e l'altro di due terzi, fermo restando che venga allentato il patto, quindi questo è, già chiarisce in qualche modo qual è l'entità reale dell'intervento, del primo intervento necessario.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLELLA** - Allora, se mi ascolta e mi segue probabilmente riesco a spiegarlo, se mi parla sopra no.

Allora, il milione è complessivo come intervento, non ho detto che 1 milione di euro è quello che andiamo (incomprensibile), tant'è che se lei ascoltava quello che ho detto può essere preso con risorse attingendo da mutui oppure con risorse proprie, questo è quello che ho detto prima, quindi non è che ho detto una cosa diversa. Cosa vuol dire, il perché è stato frazionato in due tempi questo tipo di intervento?

*Per quello che le ho detto prima, se non viene allentato il patto, il primo investimento che possiamo fare e accedere alla cassa depositi e prestiti è il primo, che è quello di 350.000 euro, che ci consente, comunque vadano le cose, patto sì patto no, di poter fare il primo intervento con la chiusura delle scuole della prossima estate, questo è il criterio. Ecco perché parlavo di programmazione indipendentemente da chi ci sarà, perché è chiaro che comunque l'intervento va portato avanti, cioè ci sono delle cose che non posso più essere lasciate, perché le avremmo fatte, come abbiamo detto ad aprile o maggio, le avremmo fatte quest'estate, però le procedure e tutta una serie di cose non ce l'hanno consentito, quindi questo è quanto. Quindi abbiamo semplicemente riprogrammato e ricalibrato l'intervento per poterlo fare con l'anno prossimo, e questo è quanto. Quindi su qui credo che non ci sia nulla su cui eventualmente. Poi uno può essere d'accordo o non essere d'accordo, per carità, ci sta, cioè nella dialettica, voglio dire, di confronto, ci può stare che uno può essere d'accordo o a favore di un certo tipo di intervento, l'abbiamo comunque spiegato ampiamente in più incontri, in più assemblee, in più occasioni, in commissione e quant'altro, per cui tutto si può dire meno che non abbiamo discusso di questo. Poi mi fa piacere sentire proprio dalla sua voce il discorso sull'apporto o sulla possibilità di essere collaborativi o quantomeno un confronto costruttivo però mi sa che questo è un po' latitante da qualche anno a questa parte, perché poi si arriva sempre al fatto che voi maggioranza fate le scelte e noi semplicemente ne prendiamo atto. Io non la penso in questo modo perché nelle sedi in cui abbiamo avuto modo invece di discutere, abbiamo sempre trovato degli spunti anche costruttivi per poter portare avanti. Certo che se questi spunti sono spunti che non hanno né capo né coda oppure sono spunti estremamente aerei per tanti motivi, è chiaro che sarà difficile trovare la condivisione.*

*De Felice credo che ha spiegato in qualche modo quali sono praticamente tutte le limitazioni e i vincoli a cui siamo assoggettati ogni anno e sempre di più per quanto riguarda proprio la questione di come vanno gestite le risorse dell'ente, quando ci sono; quando non ci sono è difficile. Gli interventi pensati per la scuola vengono pensati in questo modo perché noi l'anno prossimo possiamo accedere a nuovi mutui perché si scaricano altri mutui, quindi ecco dove sta il discorso della programmazione, non è un cosa né impositiva né siamo diventati, così ad un certo punto abbiamo deciso che chiunque verrà si beccherà questa cosa, è un tema che va affrontato, come abbiamo affrontato scuola materna, come stiamo affrontando le scuole medie, affrontiamo anche le scuole elementari. Ci saranno altre strutture che hanno, necessitanti di queste cose, e se non le programiamo come pensano di poterle fare? Con la dialettica costruttiva?*

*Insomma, ogni tanto bisogna essere un po' pragmatici nelle cose, bisogna prendere, decidere e farle, poi chi ci sarà le gestirà. Non le vuole fare? Si prenderà l'onere di non volerle fare, le spiegherà e le discuteva con gli altri, non è un problema, non è un dogma le scelte che fa un'Amministrazione; grazie.*

**CASSANI** - *L'ultima cosa poi mi rendo conto che se no diventa una diatriba tra me e lei.*

*Scusatemi, sarà un mio limite ma penso che forse serve a tutti capire, è stato inserito a bilancio di previsione 2014, questo che stiamo discutendo, la richiesta di un mutuo di un milione di euro alla cassa depositi e prestiti. Lei mi deve spiegare, adesso mi sta dicendo che è vero che ha detto che potrebbe fare l'intervento con risorse proprie o allentamento del patto ma questo mutuo che chiediamo per un milione di euro, lo chiediamo per fare che cosa? Per sistemare la scuola. Che poi lo faccio in due tranche da 350 e da 650 è spiegato bene dentro qua, ma lo facciamo con il mutuo e non con risorse proprie, cioè il mutuo lo chiediamo per questo. Non lo chiediamo per questo?*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**TAIANO** - *Sempre un milione fa.*

**CASSANI** - *Assessore, scusate, ma io veramente vorrei capire perché può essere un mio limite, signori, sarà un mio limite, io non lo capisco, ma se chiediamo un mutuo da un milione per mettere a posto la scuola, che lo facciamo in una volta, in due o in tre ma sempre quello chiediamo, non lo stiamo facendo con altre risorse, lo stiamo facendo con le risorse del mutuo. Io questa cosa che mi è balzata all'occhio mi sono premunito di chiederla all'ufficio ragioneria e mi ha spiegato il tipo di mutuo, come viene erogato e mi ha spiegato che l'ammortamento è 2016 perché ci scarichiamo da altri mutui per cui possiamo farlo. Ma, signori, stiamo chiedendo ad oggi, è oggi che stiamo chiedendo un mutuo da un milione di euro, non è che diciamo vediamo se ce lo danno, comunque nel frattempo le facciamo magari con risorse proprie, no, noi stiamo chiedendo un mutuo per fare questo intervento e questa cosa deve essere chiara. Se non è così, perdonati, probabilmente è più una cosa di bilancio su cui io non sono così ferrato, me la spiegherete meglio, ma io la leggo e la interpreto così. A bilancio oggi c'è l'approvazione per la richiesta di un mutuo da un milione di euro, e le opere vengono fatte con quel milione di euro. Se poi siamo così fortunati da avere delle altre entrate e possiamo fare altri interventi, fare la devoluzione del mutuo piuttosto che, va bene, però ad oggi in questo bilancio che stiamo approvando, la richiesta di un mutuo da un milione di euro.*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

*(pausa nella registrazione)*

**COLELLA** - È un discorso anche, quello che dicevo prima, se avviene l'allentamento del patto questo vuol dire che comunque non è che ci danno dei quattrini, dobbiamo averli; se non li abbiamo come facciamo a programmare degli interventi, è anche questo il passaggio e quindi in questa logica sta la previsione, non abbiamo la sfera di cristallo ovviamente e quindi dobbiamo soltanto fare questo tipo di ragionamenti.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Per tradurre, scusate, stiamo prevedendo in bilancio la possibilità di accendere un mutuo di un milione di euro, per tradurre, non so se è chiaro; prepariamo il bilancio al fatto che potremo accendere un mutuo da un milione di euro.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Valuteremo ovviamente. Convieni con me che poter risparmiare sugli interessi sarebbe una cosa positiva, volendo, potendo scegliere, se posso non pagare gli interessi; però è ovvio che nel momento in cui si va ad approvare il bilancio e si ha comunque questo obiettivo di progetto, bisogna inserirlo, altrimenti saremmo dovuti andare in variazione, cioè non ha senso.

**GRASSO** - Volevo aggiungere due cose riguardo, sono stato chiamato in causa anche io e quindi (incomprensibile).

Intanto gli errori e le dimenticanze su un lavoro che vi posso garantire non che non ci abbiamo lavorato abbastanza, come dice lei Consigliere Cassani, ci abbiamo lavorato anche troppo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**GRASSO** - No, lasciamo perdere, sono errori, può essere scappato, è scappato anche a me ma non è un problema, anche perché abbiamo confermato le aliquote. Quello che bisogna dire però è che abbiamo lavorato parecchio sull'agevolazione da questo punto di vista, e lo sapete perfettamente perché ad esempio l'allegato energetico ad esempio tutta una serie di agevolazioni per le ristrutturazioni che riguardano non solo l'IMU ma anche gli oneri di urbanizzazione, riguardano proprio i fabbricati le seconde case. È ovvio che è un carico maggiore sulle seconde case, come diceva anche il Vicesindaco, è ovvio, però per esempio per chi, noi dobbiamo penalizzare, quello è stato l'obiettivo, penalizzare chi le abbandona le seconde case e non invece chi le ha affittate che le mantiene comunque in efficienza, ha comunque un introito. È ovvio che non si può poi differenziale, rischiamo di fare, cioè non si può mai accontentare tutti in maniera perfetta. Noi quest'anno non abbiamo potuto applicare queste agevolazioni perché siamo a settembre e ovviamente ci sarebbero mancate le coperture. Oltretutto la TASI è il primo anno che viene applicata, non sappiamo l'effettivo, c'è un dato di stima che ci dice qual è l'incasso ma non c'è un dato effettivo, un riscontro effettivo non ce l'abbiamo ancora. Non è escluso che l'anno prossimo si possa proprio limare tutte quelle aliquote che oggi abbiamo dovuto portare a questi livelli. Le detrazioni sono previste per quanto riguarda la TASI per quei comuni che applicano il 2.5 più lo 0.8 dove è consentito, quindi il  $3,3 \times 1000$  e le detrazioni sommano a € 160, non a migliaia di euro. Quindi tutto sommato vorrà dire che pagheranno, che i sommesi pagheranno più o meno quello che pagavano con l'IMU sostanzialmente, non vuol dire niente di più. Altri comuni hanno fatto le scelte a cui faceva riferimento lei, Oggiona con Santo Stefano, ad esempio, ha deciso di fare uno scaglionamento, però ha l'aliquota, ha alzato l'aliquota IMU dal 9.2 al 10.2.

Lei mi dice stiamo parlando di (incomprensibile) ma il bilancio comprende tutte queste cose e alla fine i numeri devono quadrare e purtroppo ci rendiamo conto, a nessuno fa piacere aumentare le tasse però dovendo quadrare i conti in questa situazione non possiamo fare diversamente. Le entrate, gli oneri tributari, le previsioni inserite lì sono previsione perché se è vero che siamo a settembre e mancano solo tre mesi ci auguriamo di, perché ripeto, con lo sblocco della questione ENAC molti progetti potrebbero essere, molti permessi di costruire potrebbero essere ritirati ma spiegavo, leggendo la mia relazione che molti operatori non li ritirano i permessi di costruire, aspettano che il reticolo sia recepito in toto da ENAC in modo che, diciamo che la facciata è non prendersi la responsabilità di firmare un documento che secondo me da professionista io non vedrei la difficoltà, a tutela del mio cliente, nella realtà è un'altra. La realtà è che sono tutti alla finestra per capire che tipo di ragionamento stiamo facendo. La crisi è soprattutto edilizia, come diceva giustamente Perazzolo, ma aggiungo un dato di più, è soprattutto in provincia di Varese, è soprattutto nelle nostre zone perché io non vedo crisi così profonda come nelle nostre zone. Probabilmente abbiamo sbagliato negli anni precedenti e bisogna far fronte in qualche maniera. Noi cerchiamo di far fronte, non è detto che; nessuno dice che stiamo facendo le cose in maniera perfetta, probabilmente qualche errore si farà, dobbiamo cercare di operare al meglio. Di sicuro stiamo cercando di, quei piccoli aumenti che abbiamo applicato di gestirli per tutelare le fasce più deboli, questo è poco ma sicuro e in questa direzione va l'aumento dell'aliquota Irpef perché, come dicevamo prima, è comunque spalmata su 12 mesi ed è in funzione del reddito, non è un'imposta secca sul possesso di un immobile che colpisce chiunque, chi ha lavoro e chi è senza lavoro.

**MALVESTITO** - Cercherò di essere sintetico perché, vista l'ora e visto il mal di testa che mi ritrovo non è che abbia voglia molto di parlare, però alcune cose magari volevo esprimerle. Per quanto riguarda il discorso del mutuo da un milione che è stato inserito appunto nel bilancio di cui ha già parlato anche abbondantemente il Consigliere Cassani, praticamente è espresso all'interno del bilancio come entrate per cui va a pareggiare con l'uscita per cui fa calcolo pieno, per cui è a pieno titolo all'interno del bilancio.

C'è questa voce che chiaramente siccome occupa, dato che occupa già ampio spazio non si è potuto aggiungere altre voci per quanto riguarda eventualmente altre opere pubbliche che necessitavano di capitoli sostanziosi. Il fatto di questo milione mi riporta indietro di qualche tempo quando mi ero espresso in maniera piuttosto negativa su questo tipo di intervento perché prima sembrava che l'intervento potesse essere diciamo di un'entità di tipo di ristrutturazione, di messa in sicurezza di cifre di qualche decina di migliaia di euro che probabilmente sono servite solo per realizzare i conteggi. Poi, successivamente, a seguito degli studi che andavano fatti ci sarebbe avuta una situazione più dettagliata di quella che era l'entità della spesa. Ad un milione di euro ritorna il discorso che avevo fatto io, ma non solo io, anche qualche altro Consigliere mi ricordo, che quasi quasi valeva la pena di mettere e prendere in considerazione una nuova edificazione piuttosto che ristrutturare questa, perché in primo luogo abbiamo detto che, almeno l'Assessore ha detto che si partirà con i lavori nella zona est, ma la criticità stava nella zona ovest e adesso si parte dalla zona est a fare il lavoro; forse è emerso che nella zona ovest forse non c'erano criticità, però sta di fatto che in ogni caso i lavori che andranno operati saranno da operare durante, come ha detto l'Assessore, le ferie, durante il periodo in cui i bambini non andranno a scuola, ci sarà chiusa l'area, poi si riprenderà, però chiaramente ci saranno delle varie fasi di lavoro che penso comporteranno anche delle opere anche poi con la presenza successivamente...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - No, solo opere con edificio vuoto, perfetto. Allora, questa era la prima osservazione che volevo fare. La seconda era questa, dalla slide che prima abbiamo visto era emerso che dalle spese correnti, nel grafico, nella torta delle percentuali, le spese per quanto riguarda la parte destinata alla sicurezza e alla polizia locale era dell'1%. Chiaramente gli stipendi saranno stati non presi in considerazione perché sono dentro nelle spese correnti e non...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - È tutto dentro nell'1%?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Va bene, niente, la domanda era questa, tanto perché. In questa percentuale è già stato calcolato anche quella famosa fetta che dalla TASI veniva dedicata alla parte di polizia municipale eccetera? Quindi è già comprensiva anche di questa cosa qua.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Esatto, ricomprende anche quello, perfetto. Allora questa domanda è a posto. Ne avevo una anche per l'Assessore Grasso. L'Assessore Grasso secondo me è troppo ottimista, questo progetto della cava, prima albergo, poi parcheggio, se ne parla almeno da 15 anni, cioè già come parcheggio se ne parla...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - L'albergo è finito ma dopo già come parcheggio, in seconda istanza, dato che Somma Lombardo non accettava assolutamente la questione diciamo di progettare l'albergo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Ho visto che hanno smantellato.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Ah, quindi le speranze diciamo si basano su questo fatto, ok.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - No, perché sono 15 anni che si parla di parcheggio, perché sapete più voi che comunque quell'area non è tutta di Casorate Sempione, è sul territorio di Somma Lombardo per circa la metà, per cui illo tempore Somma Lombardo non era d'accordo sull'edificazione dell'albergo e quindi ha...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Mentre per il parcheggio probabilmente erano d'accordo, magari dopo 15 anni la cosa va in porto. Poi, adesso non sto qua a riprendere tutto il discorso di tasse e mica tasse anche perché è un argomento che i fa venire un po', mi mette un po' in agitazione e mi fa venire un po' di nausea eccetera, però l'abbiamo già ribadito, anche il Consigliere Cassano l'ha già detto, l'ho già anticipato anche io prima e non sto qua a ripetere tutto il discorso, per quanto riguarda le entrate previsionali del bilancio 2014 ci sono delle alienazioni che non ho capito cosa sono, dei terreni, che poi aumentano via via e che poi con la fantasia possono arrivare nel 2016 a 610.000 euro però sono sempre suscettibili di modificazioni perché si sa che non si possono fare bilanci a tre anni però, per fare quadrare i conti...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Certo, tanto poi ci sono sempre le rettifiche di bilancio, gli aggiustamenti eccetera.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Sì, ma € 600.000 di cose cosa pensi di vendere?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Ma perché proprio nel 2016?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Capisco, ma perché proprio quest'introito dovrebbe manifestarsi nel 2016?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Perché il piano di governo del territorio prevede che ci sia un'espansione della zona?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Ah, ok, va bene, c'è un'espansione, non ci sono delle vendite di terreni o alienazioni di beni diciamo di proprietà del comune che si spera si vendano.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Ah, nel 2016 per una questione di tempo naturale.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**MALVESTITO** - Sì, naturale, tirata per le lunghe. Basta, ho finito, grazie e buonasera.

**TOMASINI** - Due domande al volo senza perdere troppo tempo. La prima domanda è, ci cifra a bilancio è circa € 5.100.000. Nella previsione degli anni futuri ho visto che c'è una differenza di circa un milione di euro, 4.1 milioni nel 2015 e 4.2 milioni nel 2016. Se sa giustificarla, giusto per capire questa discrepanza di un milione di euro. Poi, altra curiosità è, quanto costa il progetto del centro di aggregazione giovanile, se mi sapete rispondere; non è proprio... Grazie.

**DE FELICE** - Solitamente, almeno adesso io ho in mente il dato 2013 sul centro di aggregazione, dovrebbe essere sui 25, perché qui ancora è dentro tutte le spese per i servizi e quindi andarle a disaggregare è difficile. Per diciamo il bilancio pluriennale invece sicuramente non c'è il milione di euro che comunque va a incidere.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Esatto, quindi quello...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Esatto, già da lì insomma si capisce come sta cambiando il sistema. Poi, ho risposto a tutto o manca qualcosa? Volevo solo rispondere a Malvestito visto che ha fatto il suo intervento e non gli avevo risposto, il capitolo della polizia municipale volevo solo puntualizzare, il complessivo sui € 235.100 e quindi pesa meno dell'1%, ho dato 1% però arrotondato leggibile.

**TAIANO** - Certo che intervenire per ultimi non è cosa semplice, si rischia, anzi sicuramente si cade in contraddizione o di retorica, ma era giusto per poter dare poi l'Assessore De Felice sarò molto molto stringato, così anche per alleggerire la serata, non è il caso vista l'ora, comunque diciamo che ci sono molte cose che stasera alla luce di quanto è emerso dalla discussione, diciamo ci sono un po' di cose un po' curiose. Le definisco curiose così, portando nella discussione alcune situazioni che poi si vive anche nel quotidiano. Per esempio questa è la Giunta della trasparenza, è vero, prima ovviamente la Giunta decide e poi avvisa gli altri. Questa è trasparenza, un po' curiosa però è trasparenza. Questo me ne sono accorto proprio in questi giorni però è una mia colpa perché dopo 9 anni che sono seduto qua non l'ho mai fatto notare, che tra le tante commissioni anche inutili oppure chi le fa sicuramente sono utili, per me sono anche inutili, manca proprio la commissione bilancio; strano, chissà perché, forse meno si sa e meglio è, è una mia opinione ovviamente di cui sono dei piccoli dettagli. Però c'è un'altra cosa curiosa, vede Vicesindaco, fra le varie cifre del bilancio ci sono alcuni riferimenti. Lei un po' di tempo fa, attraverso la stampa, dichiarava che è vero che si multa per un milione di euro a Casorate ma serve per abbassare le tasse; alla faccia del caciocavallo se abbiamo abbassato le tasse. Poi, poco tempo addietro, adesso, sempre a mezzo stampa, questa volta in compagnia del Sindaco, ha dichiarato, ha avuto modo di dichiarare che a Casorate si vive bene perché è un paese in cui le tasse sono basse, infatti io tutti i giorni che passo davanti al municipio c'è una folla lì all'anagrafe che calano su Casorate per venire qui ad abitare; alla faccia del caciocavallo, pure qua le tasse sono basse e si vive bene. È inutile che continuiamo a girare in giro, questo è fatto e quello è fatto, vedo però che con estrema dovizia prendete ad esempio i comuni limitrofi quando questi hanno fatto un po' più i monelli, però non li prendete quando questi hanno fatto i bravi. Ad esempio Lonate non ha portato la TASI, non ha messo la TASI, bravi loro, probabilmente avranno altre risorse. Arsago ad esempio ha fatto una bella cosa, ma non perché probabilmente è un'affinità a me congeniale, per esempio sulle attività produttive, sia commerciale che artigianale, non hanno messo la TASI, per dare un incentivo a queste. Perché poi io ho sentito durante la discussione che l'Assessore Colella ha detto che arriveranno

*forse dei fondi attraverso il distretto del commercio; ma siamo seri, quale? Ma quale commercio a Casorate? Comunque stasera io ho letto solo gli elementi, se vogliamo anche delle approssimazioni, molto approssimativi, e ci troviamo in una specie di agonia; traetene le vostre, traetene qualche considerazione. Poi ovviamente noi siamo qua solo per dire no, ci tenevo solo a puntualizzare, ci sono state delle sere che non ci avete permesso di parlare; grazie.*

**SINDACO** - Altri interventi? - È chiaro che hanno già risposto gli Assessori.

*È chiaro che un'Amministrazione che sta amministrando faccia delle scelte e se fa delle scelte pensando di fare la cosa giusta per il paese non sta lì a vedere se mancheranno due o tre anni alla fine del mandato, si fanno scelte che in quel momento si ritiene giusta, chi verrà dopo avrà comunque l'opportunità di modificare se ci sono delle cose che non condivide ma non si può pensare che siccome si arriva alla fine uno che sa quali scelte pazzesche faccia per mettere in difficoltà, non si sa. No, davvero, cerchiamo di essere seri. Io davvero non ho più voglia di accettare che diciate che non siamo pronti ad ascoltare e recepire i suggerimenti; dateceli. Quando è successo, e purtroppo non in questi ultimi anni, sono stati accettati e accolti quei suggerimenti. Perché non vi vedo alle assemblee pubbliche ed altre parti? E poi quindi non potete venire a dire non ci ascoltate e non recepite nulla, no, questa la rimando al mittente perché così non è. Metto ai voti. Favorevoli? Contrari? 5 (Tomasini, Taiano, Cassani, Perazzolo Giuseppe, Perazzolo Adriano Astenuti? 1 (Malvestito)*

*Immediatamente esecutivo. Favorevoli? Contrari? 5 (Tomasini, Taiano, Cassani, Perazzolo Giuseppe, Perazzolo Adriano) Astenuti? 1 (Malvestito) Grazie e buonanotte a tutti.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITO** quanto precede;

**PREMESSO** che:

- il 1° e 2° comma dell'art. 151 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dispone che i Comuni deliberano, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo e che il Bilancio è corredato da una Relazione Previsionale e Programmatica e da un Bilancio Pluriennale;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 è stato differito al 30.09.2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali;
- il 1° comma dell'art. 162 del Decreto Legislativo 267/2000 stabilisce che gli Enti locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- gli articoli n. 170 e n. 171 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 prescrivono che gli Enti Locali allegano al Bilancio annuale di Previsione una Relazione Previsionale e Programmatica ed un Bilancio Pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- l'art. 174 dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000 dispone che lo schema di Bilancio annuale di Previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema del Bilancio Pluriennale devono essere predisposti dalla Giunta Comunale e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;

**DATO ATTO** che al Bilancio è allegato il Conto Consuntivo dell'esercizio 2013, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 28.04.2014, (depositato agli atti d'ufficio) e che dal medesimo l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

**RICHIAMATA** la propria precedente deliberazione n. 30 ad oggetto "Determinazione per l'anno 2014 del prezzo di cessione delle aree da destinare ad attività produttive";

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 09.09.2014 ad oggetto "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";

**RICHIAMATE**, altresì, la deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 18.12.2013 con la quale è stato approvato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 e dell'elenco annuale 2014 e la successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 31.07.2014 di modifica agli schemi del Programma Triennale 2014/2016 e dell'elenco annuale 2014;

**VISTA** la propria precedente deliberazione n. 32 del 30/09/2014, dichiarata di immediata eseguibilità, ad oggetto “Determinazione aliquote e detrazioni per l’applicazione dell’imposta Municipale Propria “I.M.U.” - anno 2014” e che tale deliberazione ai sensi dell’art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione (agli atti d’ufficio);

**DATO ATTO CHE:**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 03.09.2014 veniva stabilita la nuova tariffa del servizio di refezione scolastica per l’anno scolastico 2014/2015;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 09/09/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, in conformità a quanto stabilito dall’art. 6 del D.L. 28.02.1983, n. 55 convertito, con modificazioni, in legge 26.04.1983, n. 131, sono state definite le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale per l’anno 2014, nonché definite le tariffe per servizi idrici e per i servizi relativi alla fognatura ed alla depurazione, e che tale deliberazione ai sensi dell’art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione (agli atti d’ufficio);
- con precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30.09.2014 è stato approvato il Piano finanziario per l’applicazione della tariffa rifiuti e sono state approvate le tariffe per le singole utenze domestiche e non domestiche in vigore per l’anno 2014 e che tale deliberazione ai sensi dell’art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione (agli atti d’ufficio);
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 09.09.2014 è stata approvata l’aliquota dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche e che pertanto per l’anno 2014 l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF risulterà pari allo 0,55% con esenzione per i redditi fino a € 5.000,00 e che tale deliberazione ai sensi dell’art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione (agli atti d’ufficio);
- con precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30.09.2014 sono stati approvati il Regolamento per l’applicazione dell’Addizionale Comunale all’IRPEF, l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF pari allo 0,55% con esenzione per i redditi fino a € 5.000,00 e che tale deliberazione ai sensi dell’art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione (agli atti d’ufficio); ;
- con precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 09.09.2014 sono state approvate le aliquote della componente TASI dell’Imposta Unica Comunale per l’anno 2014;

**CHE** in ossequio a quanto disposto dall’art. 46, comma 3, della L. 133/2008, (*Con il regolamento di cui all’art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l’affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*) deve essere fissato il limite massimo di spesa per gli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l’anno 2014 e che tale limite viene individuato nel 5% della spesa prevista per il personale;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 09.09.2014 con la quale sono stati approvati gli schemi del Bilancio di Previsione dell’esercizio 2014, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016;

**ESAMINATI** il progetto di Bilancio pluriennale 2014/2015/2016 e la relativa relazione previsionale e programmatica e rilevato che gli stanziamenti nello stesso iscritti hanno carattere autorizzatorio, in forza dell’art. 171 del D.Lgs. 267/2000, costituendo limite per gli impegni di spesa;

**VISTA** la relazione con la quale da parte dell’Organo di Revisione Contabile viene espresso parere favorevole sugli schemi del Bilancio annuale di previsione, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale;

**RILEVATO** che con nota del 11.09.2014, consegnata nella stessa data, è stata data comunicazione ai sigg. Consiglieri dell’intervenuto deposito degli schemi del Bilancio di Previsione dell’esercizio 2014, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016 come sopra approvati dalla giunta comunale;

**RITENUTO** che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014 e degli altri atti che dello stesso costituiscono allegati;

**VISTI** gli artt. 42, 150 e 151 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

**VISTI** altresì:

- Il D.P.R. n. 31.01.1996, n. 194;
- Il regolamento comunale di contabilità;
- La Legge n. 289 del 27.12.2002;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal responsabile del competente settore, allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 5 (Perazzolo Adriano, Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea L., Taiano Ruben, Cassani Dimitri) resi per alzata di mano da n. 17 Consiglieri Comunali presenti, dei quali n. 16 i votanti e n. 1 astenuto (Malvestito Alberto);

### **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** il Bilancio di Previsione di questo Comune per l'anno 2014 unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica ed al Bilancio Pluriennale 2014 - 2016 nelle risultanze di cui ai seguenti prospetti:

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

### **ENTRATE**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsioni risultanti ANNO 2014</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	0,00
TITOLO I - Entrate tributarie	2.728.637,00
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri Enti pubblici	92.748,00
TITOLO III - Entrate extra - tributarie	976.234,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	213.965,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.077.470,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto terzi	726.600,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>5.815.654,00</b>

### **USCITE**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsioni risultanti ANNO 2014</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	
TITOLO I - Spese correnti	3.490.619,00

TITOLO II - Spese in conto capitale	1.223.965,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	374.470,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	726.600,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.815.654,00</b>

## BILANCIO PLURIENNALE 2014 – 2016

### ENTRATE

DESCRIZIONE	Previsioni risultanti ANNO 2014	Previsioni risultanti ANNO 2015	Previsioni risultanti ANNO 2016
<b>Avanzo di amministrazione</b>	0,00	0,00	0,00
TITOLO I Entrate tributarie	2.728.637,00	2.656.500,00	2.568.500,00
TITOLO II Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri Enti pubblici	92.748,00	68.058,00	68.058,00
TITOLO III Entrate extra – tributarie	976.234,00	974.700,00	964.700,00
TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	213.965,00	360.000,00	610.000,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.077.470,00	77.470,00	77.470,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>5.089.054,00</b>	<b>4.136.728,00</b>	<b>4.288.728,00</b>

### USCITE

DESCRIZIONE	Previsioni risultanti ANNO 2014	Previsioni risultanti ANNO 2015	Previsioni risultanti ANNO 2016
Disavanzo di amministrazione			
TITOLO I - Spese correnti	3.490.619,00	3.372.988,00	3.413.560,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.223.965,00	370.000,00	620.000,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	374.470,00	393.740,00	255.168,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.089.054,00</b>	<b>4.136.728,00</b>	<b>4.288.728,00</b>

2. **APPROVARE** il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2014/2016 e l'elenco annuale delle opere pubbliche 2014, modificato rispetto a quanto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 18.12.2013, quale allegato alla presente deliberazione (agli atti d'ufficio);
3. **STABILIRE** in ossequio a quanto disposto dall'art. 46, comma 3, della L. 133/2008, *(Con il regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali)* nel 5% della spesa complessiva per personale, il limite massimo di spesa per gli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2014;
4. **DARE ATTO:**
- che al bilancio di previsione 2014 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione;
  - che l'indebitamento per anticipazione di cassa non supera il limite dei tre dodicesimi (3/12) dei primi tre titoli delle entrate accertate nel 2012 e gli interessi passivi sono correlati quantitativamente all'anticipazione stessa;
  - che, per quanto concerne le entrate tributarie e patrimoniali, si sono osservate le disposizioni di legge vigenti alla data di approvazione del bilancio;
  - che la situazione economica del bilancio è determinata come risulta da apposito quadro allegato al bilancio;
  - che il fondo di riserva iscritto è contenuto nelle misure stabilite dalla vigente normativa;
  - che sono stati compilati tutti i quadri riassuntivi e gli allegati previsti dalle vigenti norme;
  - che i dati singoli e complessivi saranno iscritti nel certificato ministeriale corrispondente ai dati approvati dal Consiglio Comunale e previsti nel bilancio 2014;
  - che una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione viene destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative per le opere, edifici ed impianti esistenti di loro competenza, ai sensi dell'art.15 della Legge Regionale 20/02/1989,n. 6;
  - che nella predisposizione del Bilancio sono state rispettate le norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi di cui agli artt. 70 ss. della L.R. 11-3-2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" ;
  - che l'Ente Locale non rientra tra quelli soggetti al risanamento finanziario della gestione ai sensi del Tit. IV del D.L. 02/03/1989 n. 66, convertito con modificazioni in legge 24/04/1989, n. 144 e dell'art. 12 bis della legge 15/03/91 n. 80 e dall'art. 16 del D.L. 18/09/92, n. 382 e s.m.i.;
  - che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 rispetta i vincoli previsti dal patto interno di stabilità, come da documentazione agli atti d'ufficio;
  - che le risorse dei proventi contravvenzionali per infrazioni al Codice della Strada sono state destinate con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 23.09.2014 ad interventi per il miglioramento della viabilità nel rispetto dell'art. 208 del D. Lgs. n. 285/92;
  - che le spese di personale sono state calcolate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, anche per quanto riguarda il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi;
  - che con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 05.09.2014 è stata effettuata la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33, c. 2 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;
  - che con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 05.09.2014 sono state rideterminate la dotazione organica e la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016;
  - che nel Bilancio è previsto apposito stanziamento per la corresponsione dell'indennità di funzione al Sindaco e agli Assessori e del gettone di presenza ai consiglieri, secondo il dettato del D.M. n. 119/2000 e in base ai provvedimenti assunti in materia;
  - che, durante il corso dell'anno 2014, verrà effettuata l'alienazione dei terreni di proprietà comunale, così come programmato nella sopraccitata deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 09.09.2014;

**DICHIARARE** la presente deliberazione, sussistendo condizioni d'urgenza, con voti favorevoli n. 11, contrari n. 5 (Perazzolo Adriano, Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea L., Taiano Ruben, Cassani Dimitri) espressi per alzata di mano con separata votazione da n. 17 Consiglieri Comunali presenti, dei quali n. 16 i votanti e n. 1 astenuto (Malvestito Alberto), di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE  
Provincia Varese

Verbale Consiglio Comunale

n. 34 del 30.09.2014

**PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 – D.LGS. N. 267/2000**

Oggetto :

**ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014,  
DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL  
BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016.**

**PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE**

**REGOLARITA' TECNICA :**

**FAVOREVOLE**

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

**REGOLARITA' CONTABILE :**

**FAVOREVOLE**

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 24/10/2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 08/11/2014.

Casorate Sempione, 24/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Anna Burzatta

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 24/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Anna Burzatta

---

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 24/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Anna Burzatta

---